

Tutti i diritti riservati – © Paolo Dorigo 2002-2003-2004

Capitolo 5 – PF

Psicofarmaci e Critica alla “Psichiatria” di regime:
ancora nel 2002, gocce e pasticche come pallottole

“La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell’individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti.

Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti del rispetto della persona umana.”

Art.32 della Costituzione della Repubblica Italiana, 1947

A Biella ho assunto volontariamente, data la difficoltà di dormire causata dal casino fatto dalla custodia e dai disturbi che iniziavo a percepire, per sole due sere e su mia richiesta dopo aver avuto conferma da un altro detenuto che era un farmaco leggero e che lo aiutava a dormire bene, tra la fine di aprile 2002 e l’inizio di maggio 2002, poche gocce di Valium.

Ma dopo l’episodio del 24 maggio 2002, su prescrizione della psichiatra del CIM di Biella, che nel frattempo a mia insaputa chiedeva il mio ricovero coatto in una sezione di osservazione, assumevo per sole 3 sere -ignorando certo i possibili effetti collaterali anche se ero certo mal propenso agli psicofarmaci in genere (sono allergico a diversi medicinali anche di uso comune come si può leggere in copertina della cartella clinica)- 20 gocce di Serenase il primo giorno e 10 il secondo e terzo giorno, e una compressa di Entumin la seconda e terza sera; solo perché intendevo evitare che pensassero a reiterazioni della mia azione contro due guardie, infatti inizialmente avevo rifiutato questa terapia.

La psichiatra del CIM non si è certo curata al momento della prescrizione di riflettere sulla mia ipersensibilità a numerosi farmaci e sulla possibilità che una tale prescrizione avrebbe potuto generarmi in una condizione coatta quale quella di una sezione di “osservazione psichiatrica” che forse Lei non aveva mai visto nella sua realtà vissuta materiale, dei gravi effetti collaterali.

Andiamo quindi a vedere le rarissime “terapie” da me assunte e quelle prescrittemi.

A Livorno, dopo la prima sera, non ho più accettato alcuna prescrizione o somministrazione da sveglia a parte dopo il pestaggio del 12.6, praticamente una iniezione coatta dato che mi si è detto che me la facevano comunque; non posso escludere, data la condizione in cui mi sono reso conto di aver vissuto in particolare all’inizio di giugno, che mi siano stati somministrati mentre dormivo degli altri psicofarmaci.

In questo senso vanno lette le prescrizioni dello psichiatra responsabile della sezione di “osservazione e perizia” del carcere di Livorno.

A Biella il 24.5 mi si prescriveva Serenase os ed Entumin cpr.

A Livorno il 27.5 mi si prescriveva Serenase os 2 volte al dì, Halcion 2 cpr al dì e Xanax 2 cpr al dì.

Poi il 6.6 mi si prescriveva IN CASO DI NECESSITA’ E PREVIO PARERE DEL MEDICO DI GUARDIA (in genere un giovane che passava velocemente davanti alle celle e che non si assumeva la responsabilità di dire al Dirigente Sanitario che intendevo avere un’udienza con lui) Haldol Decanoas 3 fiale, Disipal 1 fiala, Farganesse 1 fiala da 50 mg, Largactil ½ fiala (25 mg).

Il 10.6 mi si prescriveva Farganesse 1 fiala da 50 mg , Largactil 50 mg (**proprio dopo le giornate per me più sofferte in cui ho vissuto gli effetti tipici di chi assume LSD**).

il 12.6 mi prescriveva Farganesse 1 fiala da 50 mg, Largactil 1 fiala da 50 mg, Ansiolin 1 fiala da **10 mg (dopo che lo avevo apostrofato come nazista)**.

Ipotesi di somministrazione fraudolenta di sostanze simili per i loro effetti alla Dietilammide dell'acido lisergico (LSD)

In campo psichiatrico e di controllo sociale, l'utilizzo di droghe non è una novità. L'ipotesi rappresentata da questo capitolo è quella di una somministrazione oculata ed a me sconosciuta di farmaci con effetti simili all'LSD. Gli apparati militari USA hanno spesso sperimentato su militari e carcerati l'LSD in forma psichiatizzante.

Ignoravo, e lo ho scoperto da poco, che gli effetti da me subiti tra il 14 e il 23.5.2002 a Biella in forma più lieve, e tra il 1.6 e il 10.6.2002 a Livorno in forma molto pesante e sofferta, sono quasi del tutto uguali a quelli tipici dell'assunzione da LSD.

Secondo Terrill-Savage-Jackson (citati in Servadio, 1975), gli effetti del LSD sarebbero:

1. instabilità emozionale e maggiore intensità delle emozioni da intense depressioni e pianto fino a grande euforia e senso di onnipotenza;
2. maggior sensibilità nei rapporti con gli altri;
3. **la sensibilità agli stimoli visivi e ai suoni può essere enormemente accresciuta**; modificazioni del tempo e dello spazio; alterazione del senso del mondo esterno e ipersensibilità quindi acquisita e foriera di poter determinare da terzi una tortura permanente su soggetti detenuti e quindi localizzabili, capaci di percepire suoni che la totalità delle altre persone non percepiscono; varia il senso del corpo nello spazio;
4. instabilità dei processi psichici con capacità inedite di soluzione di problematiche intellettuali pregresse; non si potrebbe dunque classificare sempre il funzionamento del pensiero conseguente all'uso di tale sostanza come psicotico;
5. i soggetti in questione hanno dichiarato anche dopo lungo tempo che tali esperienze avevano completamente modificato o cambiato la loro vita.

In gran parte mi sento di sottoscrivere che le esperienze da me vissute sono state tanto per me traumatiche e terribili, quanto analoghe o simili a quelle succitate e vissute interiormente in quelle due o tre settimane. Senza specifica preparazione culturale e psicologica (e tantopiù senza conoscere la somministrazione) ***“l'esperienza risulta sgradevole e terrificante”*** (idem).

La tecnica USA di utilizzo del LSD, differenziandosi da quella europea di un uso più controllato e moderato, è quella di un paio di somministrazioni forti di LSD o di psilocibine e altri dispeptici allucinogeni od onirogeni, che *dovrebbero indurre nel soggetto attraverso questa intensissima conseguente esperienza, un vero e proprio capovolgimento ed una rinnovazione “ab imis” di tutta la sua struttura psicologica, dopo una sommaria preparazione psicologica.*

Nonostante il vissuto corrisponda agli effetti di una tale descrizione e nonostante la durissima esperienza livornese, questo non è accaduto grazie alla mia determinazione e resistenza anche nei giorni in cui ero più soggetto ad una condizione del genere, stranamente senza che nulla sia stato apportato nella cartella clinica.

Di qui l'ipotesi che la cosa sia in qualche modo suffragata dai fatti; chiamiamola Ipotesi di intervento distruttivo psicologico, che corrisponderebbe ai fatti susseguitisi a Biella dal dicembre 2002.

Un'ipotesi che sarebbe suffragata anche da una propositami assistenza psicologica (di qui l'incontro con specialisti motivato con la pratica di autorizzazione all'uso di computer) nonché dai fatti -mobbing, sanzioni, divieti, sequestri, impedimenti vari- che solo in parte coincide con l'emergenza “antiterroristica” e con la necessità-illusione statale di costruire una disponibilità collaborativa in uno dei soggetti prigionieri rivoluzionari più creativi ed atipici e per questo considerato a torto “debole”.

Ipotesi che potrebbe coincidere poi con la funzione di una “politica statale ufficiosa del recupero” del soggetto “deviante” in via sperimentale, senza attenzione ad eventuali effetti collaterali dato che le alternative previste erano o la resa allo stato del prigioniero o la sua distruzione in un modo o nell'altro, calcolando come prevedibile –dopo l'episodio del 4.4.2002- una sua qualche esplosione d'ira se non lo si lasciava dormire di notte). Lo psichiatra di Livorno, aveva diversi miei scritti politici: come mai, vista la rapidità (2 giorni dopo il mio arrivo, di cui non parla in cartella clinica ? Si ripropone la tesi che la direzione sanitaria di Biella avesse preparato la mia psichiatizzazione sin dal dicembre con una doppia gestione della mia cartella sanitaria, cosa da me verificata a Sulmona ?

Medicinali da me assunti

Dopo l'assunzione per sole due sere ad aprile di poche gocce (10) di Valium per poter dormire contro l'impedimento pratico a tale diritto (vedi Integrazione del 17.7.2002 all'istanza al DAP del 10.7.2002),

dall'inizio di maggio come ogni anno, ho assunto ogni tanto delle compresse di antistaminico contro l'allergia al polline dei pioppi, DIRHAIST, il cui principio attivo è triamcinolone e clorfenamina. Per la prima volta dopo 30 anni, ne ho avuto scarsissimo bisogno durante il mese di maggio 2002. Ne ho prese, a Livorno, solo una o due pastiglie. Provoca una leggera sonnolenza, ma ne ho fatto sempre un uso moderato negli anni scorsi (1 o 2 al dì). Inoltre mi è stato somministrato su mia richiesta un antinfiammatorio per le orecchie, senza venir registrato nella cartella della sezione di "osservazione psichiatrica" di Livorno, in due occasioni, credo dopo una settimana circa dal mio arrivo, quindi tra il 1.6 e il 3.6; il che rende plausibile l'ipotesi di somministrazioni delle "terapie" a mia insaputa, dato il vissuto che ho avuto tra il 1.6 e il 10.6.

Su prescrizione della psichiatra del CIM di Biella ho assunto Serenase orale e una compressa di Entumin, per sole 3 sere, dal 24 al 26.5, ma la prescrizione sarebbe stata continua, dato che mi veniva continuamente riproposto a Livorno dal 27.5 in poi e che mi fu riproposto persino dall'infermiera in sezione a Spoleto !

Psicofarmaci prescrittimi

Ecco quindi la documentazione sui farmaci prescrittimi:

- **N05AD01 - SERENASE OS GIT 15** (preso dal 24 al 26.5.2002) e

- **N05AD01 - HALDOL DECANOAS INFRAMUSCOLO 3 FIALE DA 50 MG E 1 MILLILITRO** che io sappia non lo ho mai assunto né per via orale né intramuscolare

Si tratta di **neurolettici (aloperidolo) sotto forma iniettiva "Depot" che con un dosaggio molto basso è efficace per 15-30 giorni**, evitando così la somministrazione quotidiana per bocca (os) [migliore "compilance"]. **Inconvenienti dei farmaci Depot sono la difficile gestione della eventuale sindrome extrapiramidale [confusione mentale, convulsioni e paranoia] e la possibilità d'accumulo in caso di scorretta somministrazione [tempi troppo ravvicinati] con rischio di **SINDROME NEUROLETTICA MALIGNA da sovradosaggio, anche mortale** [IPERTERMIA MALIGNA: aumento della temperatura corporea che può causare una meningite fulminante]. Effetti collaterali: **TUTTI i neurolettici provocano in qualche misura EFFETTI EXTRAPIRAMIDALI**: distonia acuta dei muscoli della lingua [danno cerebrale del bulbo del cervelletto o dell'ipotalamo], del volto, del collo, del tronco; crisi oculogire [c'è una displessia del nervo ottico che altera i muscoli oculari che tengono l'occhio in direzione orizzontale e lo pone in condizione di girare data la mancanza di controllo]; acatisia [irrequietezza motoria delle gambe, associata a tensione emotiva], bisogno incoercibile di camminare in continuazione [tasincinesia, ma nel caso di un detenuto chiuso quasi sempre in cella è abbastanza consueto e normale farlo in cella anche la sera]; parkinsonismo [rigidità muscolare, tremori]; sindrome del coniglio [tremori dei muscoli periorali -delle labbra- ma non della lingua e, meno frequentemente, degli arti]; sindrome neurolettica maligna, acuta e talora mortale, caratterizzata da: ipertermia, intensi sintomi extrapiramidali [rigidità muscolare diffusa, scialorrea, crisi oculogire, ipertensione del capo, opistotono, trisma, movimenti coreo-atetosici], ipertensione, tachicardia.**

- **N05AA01 - LARGACTIL** - neurolettico - che io sappia a parte i 12.6.2002 forzatamente, non lo ho mai assunto né per via orale né intramuscolare. principio attivo: clorpromazina, psicolettico, antipsicotico. Fa parte delle fenotiazine con gruppo dimetilaminopropilico.

- **N05BA01 - ANSIOLIN**: benzodiazepinico - che io sappia a parte il 12.6.2002 forzatamente, non lo ho mai assunto né per via orale né intramuscolare. Principio attivo: diazepam.
È una BZP d'emivita medio-lunga.

- **NA05BA12 - XANAX** - benzodiazepinico - che io sappia non lo ho mai assunto né per via orale né intramuscolare. Principio attivo: alprazolam.
È una BZP d'emivita medio-lunga, "d'elezione negli attacchi di panico".

- **N05BA06 - TAVOR**: è un ansiolitico, derivato benzodiazepinico (compressa presa il 26.6.2002).

Quando l'ansia è sintomo nel quadro di altre patologie (psicosi, nevrosi, ecc.), per chi crede negli psicofarmaci è necessario curare la patologia di base e l'uso di ansiolitici è complementare, in questo caso al Serenase. Principio attivo: Lorazepam (Benzodiazepina ad emivita medio-lunga).

Le diverse benzodiazepine, tutte simili per meccanismo d'azione ed effetti farmacologici e collaterali, differiscono sostanzialmente per l'emivita *e la prevalente azione ansiolitica o ipnoinducente*. Quelle ad emivita medio-lunga sono utilizzate soprattutto nel trattamento degli stati ansiosi.

Gli effetti collaterali possono variare anche in funzione della suscettibilità individuale. Le BZP possono provocare dipendenza, con conseguente sindrome da sospensione. I sintomi da astinenza sono: ... iper-acusia con fenomeni di eco e iperrisonanza ai suoni.

- **N05CD05 - HALCION**: come il Valium, serve a curare l'insonnia - che io sappia non lo ho assunto né per via orale né intramuscolare in questo periodo (lo ho assunto al CTO di Torino nel gennaio 1996). Principio attivo: triazolam. **È però utilizzato come ipnoinducente in psichiatria**. È indicato particolarmente nei pazienti con difficoltà nell'addormentamento.

- **N04AB02 - DISIPAL** - che io sappia non lo ho mai assunto né per via orale né intramuscolare. Principio attivo: cloruro di orfemadrina, cura la distonia acuta; antiparkinsoniano; eteri chimicamente correlati agli antistaminici (blandi sedativi).

- **R06AD02 - FARGANESSE** - antistaminico - fa dormire senza essere una BZP - che io sappia a parte il 12/6 forzatamente, non lo ho mai assunto né per via orale né intramuscolare. Principio attivo: prometazina. Provoca effetti collaterali, tra cui sonnolenza e secchezza della bocca; pur agendo significativamente sulla rinorrea e sul prurito, non riduce significativamente la congestione nasale (prescritto nella patologia otorinolaringica).

(Vedi *Formulario Terapeutico Nazionale*)

- **NA05AX09 - ENTUMIN** - cliotiapina - compresse 40 mg (Nelle versioni precedenti era scritto erroneamente che avevo preso gocce) - Preso il 24-25 maggio 2002 con Serenase (ipnoinducente). Detto dalla psichiatra di Biella dr.ssa Olivetto "è leggero per dormire".

"L'uso di Entumin è da riservare (...) a casi di assoluta necessità."

"Controindicato negli stati comatosi o depressioni severe del SNC" - sistema nervoso centrale- ed anche "in pazienti con tendenza alle convulsioni."

"L'iniezione intra-arteriosa deve essere strettamente evitata."

"Può potenziare gli effetti centrali di alcool, sedativi, analgesici, narcotici, IPNOTICI" (come il Serenase), "MAO-inibitori ed antistaminici." (Prendevo l'antistaminico Dirahist a maggio 2002 anche se ne presi molte meno pastiglie degli anni precedenti).

"Cautela richiede l'associazione della cliotiapina con anticolinergici compresi quelli con azione anticolinergica utilizzati nella terapia antiparkinson, perché può essere favorita la comparsa di caratteristici effetti indesiderati quali:

turbe della visione (visione offuscata, ecc.), stitichezza, bocca asciutta, ritenzioni urinarie, ecc. e possibile aumento della pressione endoculare;"

"L'associazione di Serenase con Levodopa non è consigliabile; per il trattamento dell'ipotensione, non usare adrenalina, poiché il Suo uso può ulteriormente abbassare la pressione" (e quindi spiegare le 7 crisi cardiache insorte dal 1 al 10 giugno 2002).

L'effetto di Entumin col Serenase quindi potrebbe aver moltiplicato il dosaggio di quest'ultimo causando un effetto "Depot" che si è fatto sentire a Livorno. ["Depot" = prolungamento nel tempo dell'effetto, moltiplicazione dell'effetto.]

Gli effetti collaterali sottolineati sono quelli a me accaduti qui citati di questa scheda dell'*Informatore Farmaceutico 2001*.

Avevo citato nella IV edizione anche lo shock anafilattico: "genera effetti analoghi a quelli che attribuisco qui a Serenase-Entumin e può prodursi o con tisane (belladonna) o con iniezioni di anestetici - sono allergico anche a molti anestetici- o con Xanax con Kawa-Kawa".

Nota: Perché a Biella la mano di qualche medico ha indicato a pennarello in grande sulla copertina della cartella clinica la falsa indicazione "Allergico ad Aspirina e Penicillina", poi cancellata qui e la indicazione "allergico al paracetanolo" ? In realtà io avevo dichiarato allergia solo a Zerinol ed Actifed, estranei al paracetanolo, che è il principio attivo della Tachipirina. HO TROVATO POI l'origine di questo "errore" nella cartella clinica del CTO di Torino del 1996 la falsa annotazione "allergico alla Tachipirina"

Paolo Dorigo, Controinchiesta su una operazione di controllo mentale totale nelle carceri italiane del XX e XXI secolo, 7° e ultima edizione

e non ne ho capito il perché. Il che rafforzava il “divieto” all’Aspirina. Ora, “il controllo del dolore cronico” che corrisponde a quanto ho vissuto a Biella e maggiormente a Livorno nel maggio-giugno 2002, “è un importante problema medico. L’Aspirina è di gran lunga il farmaco più usato per avere sollievo dal dolore. L’azione fisiologica dell’Aspirina non è del tutto chiara; essa sembra rallentare la produzione delle prostagladine, sostanze chimiche liberate normalmente dai neuroni nei punti di intensa stimolazione.” [Darley-Gluksberg-Kinchla, Psicologia generale I, pag.138, Il Mulino ed.]

Capitolo 6 - MS-PV-T -AM

Messaggi Subliminali, Psicanalisi Virtuale, Tortura, Anomalie Memoria (Distruzione della Memoria Mentale della Persona): Elementi fondanti degli “esperimenti di controllo mentale”

La scienza della borghesia ed i più mirabolanti termini per le nefandezze più oscure

6.1. Messaggi Subliminali (scheda)

La percezione subliminale è una risposta del sistema nervoso a degli stimoli non avvertibili coscientemente perché sotto la soglia di percezione degli individui normali. Le prime ricerche su questo argomento risalgono alla seconda metà del 1800, e dimostrarono che certi stimoli – come delle scariche elettriche o dei suoni di entità così lieve da non poter essere avvertiti – potevano indurre reazioni nel sistema nervoso autonomo e nel comportamento di una persona, senza che se ne rendesse conto. In seguito si considerò la possibilità di influenzare il comportamento della gente attraverso stimoli di questo tipo. Ad esempio ben nota è la tecnica di inserire messaggi pubblicitari durante uno spettacolo cinematografico, di durata talmente breve da non venire coscientemente percepiti, si da influenzare l'abitudine a considerare necessario un certo prodotto. Questa presunta possibilità di “persuasione occulta” provocò una decisa reazione nell'opinione pubblica in particolare negli USA (sempre loro!), alla fine degli anni '50. Gli studi più recenti, finanziati da ricchi capitalisti, sosterrrebbero che l'effetto dei messaggi subliminali sui comportamenti degli individui non sarebbe poi “così rilevante”, non è chiaro il “così” a che cosa si riferisca, a quale scala percentuale di influenza è possibile determinare ed in base a quale durata di questo strumento, alla sua eventuale ripetizione e reiterazione, sulle persone, soprattutto se incoscientemente o coercitivamente (*tipica la “rieducazione” del deviante*, in *“Arancia Meccanica”*, dove al posto del messaggio subliminale vi è la ripetizione forzata di determinate immagini filmiche; qualcuno ricorda la reiterazione lungo tutta una serata, per mesi, dello stesso spot pubblicitario? Anche la ripetitività diviene subliminale, come certi comportamenti giovanili di mimesi delle merci e delle etichette ben dimostrano). Si sarebbe riscontrata, e meno male, l'umanità è varia, una grande variabilità nelle reazioni agli stimoli. L'argomento non ha mancato di interessare i “Mengele” della psichiatria, infatti sono state svolte ricerche sulla possibilità di utilizzare la percezione subliminale per fini terapeutici, ad esempio nei confronti di gruppi volontari di alcolisti (l'effetto terapeutico sul comportamento patologico sembra estinguersi dopo un breve periodo), ma pare che tali strumenti siano stati usati e siano usati ancora nelle carceri speciali di tutto il mondo occidentale, senza che siano ancora stati studiati metodi di prevenzione e di controllo da parte delle organizzazioni per i diritti umani, a questo scopo. Ovviamente la “terapia” qualora condotta su ignari e non certo disponibili prigionieri non ha nulla di diverso dalla definizione di tortura prolungata psico-fisica.

(da internet)

(...)

I messaggi subliminali sono, come detto, in grado di agire sul nostro subconscio. Ma il nostro subconscio ha delle difese naturali. Tali difese naturali sono maggiori o minori a seconda degli individui. Gli individui più deboli sono ovviamente i più danneggiati.

(...)

In ogni caso, nessuno si ritenga completamente immune dall'influenza di tali messaggi ...

Esistono alcuni fattori che debilitano moltissimo dal punto di vista delle difese contro i messaggi subliminali: SESSO, fatica, alcool e droga. (...)

Un capitolo a parte meriterebbe l'analisi di un altro, potentissimo, fattore debilitante della capacità di resistenza ai messaggi subliminali. Stiamo parlando della stroboscopia; ovvero di quella luce che si accende e si spegne in continuazione nelle discoteche creando l'alternanza luce-tenebra. Essa è stata specificatamente realizzata al fine di facilitare l'assimilazione dei messaggi subliminali.

Come ci spiega il criminologo, poi divenuto sacerdote, Jean Paul Regimbald: “quando l’alternanza luce tenebra nella discoteca supera le sei volte al secondo, ne risulta una perdita della profondità; quando il ciclo dell’alternanza luce-tenebra si eleva a 25 interruzioni al secondo, sprazzi luminosi creano un’interferenza con le onde alfa del cervello che controllano la nostra capacità di concentrazione; quando il ciclo di alternanza luce-tenebra aumenta ancora ogni capacità di resistenza del subconscio è perduta. Dunque, la stroboscopia è quanto di peggio esista tra i fattori debilitanti la resistenza al subliminale.

Analogamente, luci al neon e deprivazione sensoriale (soprattutto reti che impediscono una normale osservazione dell’ambiente esterno, o celle con “finestre” a bocca di lupo), come a Livorno nella sezione di “osservazione psichiatrica”, o a Belluno sezione di isolamento, e in molti altri luoghi, provocherebbero certamente un logoramento psichico in aggiunta ad una perdita di percezione visiva, che come noto influenza anche le altre sfere neurologiche.

L’abbinamento di questi elementi di deprivazione sensoriale, sommato alla somministrazione di psicofarmaci ed alla immobilità pressoché totale dei detenuti in sezioni punitive, di isolamento e di osservazione, in aggiunta allo strumento dei citofoni, permetterebbe un mix assolutamente assimilabile ad un bombardamento stereoscopico, con la differenza che la “somministrazione” non si limiterebbe al “sabato sera” dei discotecari, ma a mesi, anni di vita.

Spesso le indagini dei centri di osservazione per i diritti umani avvengono cercando i fatti più eclatanti, ma mancando di rilevare i possibili mix di condizioni devastanti che questi ed altri elementi generano sui prigionieri, come testimoniano i 70 e più morti suicidi all’anno nelle carceri italiane, i numerosi morti per pestaggi in seguito a scontri tra detenuti e guardie od a gesti di disperazione dei detenuti o anche a semplici conflitti originati da queste ed altre situazioni, nonché certo contribuiscono al malessere generale della salute penitenziaria rispetto alla quale poco o niente trapela (certo le statistiche Ministeriali a riguardo sono assai avare, peraltro occorre rilevare che numerosi detenuti vengono lasciati liberi di morire oramai negli ultimi giorni negli istituti ospedalieri o agli arresti domiciliari, dopo avergli abbreviato la vita con questi trattamenti certo inumani e non osservanti le norme, per burocrazia, inerzia e lassismo, quando non per altri motivi).

Ho raccolto e ricevuto testimonianze dirette orali da altri detenuti su episodi e “disturbi” analoghi riferitimi. [cfr. Tabella a seguire].

Le voci che cercano di farmi “crollare” affermano di non potersi pentire e costituire poiché con il loro “lavoro”, anche in 41 bis ma non solo, hanno fatto morire decine di detenuti di suicidio. Faccio loro notare che le leggi sui pentiti le hanno fatte apposta per chi avendo, come loro, fatto molti misfatti, possa raccontare molte cose, e che se si costituiscono e raccontano tutto, mi costituirò parte civile solo contro i mandanti delle alte sfere ministeriali.

testimonianza	Carcere speciale SI/NO	Anno	Tipo disturbo	Denuncia a	Persona che assume psicofarmaci	Persona con precedenti di autolesionismo
diretta Spoleto	CARINOLA SI	1986	Messaggi subliminali notturni	Al direttore	NO	NO
diretta Spoleto	TRANI SI/A.S.	1998	Messaggi subliminali	Al Magistrato di Sorv.	NO	NO
de relato Sulmona	REGGIO CAL. NO	1998	Messaggi subliminali notturni tramite la TV e lettura del pensiero e disturbo dei sogni		n.d.	NO

Paolo Dorigo, Controinchiesta su una operazione di controllo mentale totale nelle carceri italiane del XX e XXI secolo, 7° e ultima edizione

diretta Spoleto	(SARDEGNA) ^o NO	1990 circa	Messaggi subliminali tramite la TV		NO	NO
diretta Spoleto	LIVORNO Oss.Ps.	1995	Messaggi subliminali, voci	Allo psichiatra	NO	SI
diretta Spoleto	SPOLETO A.S.	2002,2003	Voci, minacce, istigazione al suicidio		NO	NO
diretta Sulmona	VALLETTE-TO NO	2000	Voci, minacce		SI	NO
diretta Sulmona	SULMONA SI	2002	Urla nel sonno		SI	SI
diretta Sulmona	SULMONA ed altre carceri SI	vari anni	Voci, lo chiamano; fischio in un'orecchio		NO	NO
diretta Spoleto	SPOLETO SI	2002	Sensazioni elettriche		NO	NO
diretta Spoleto	FOGGIA	dal 1995	Messaggi subliminali, voci		NO	SI
diretta Spoleto	CUNEO ed altri carceri SI	dal 1995	Fischio in un'orecchio, disturbo del sonno		SI interrotto	SI
diretta Spoleto	SPOLETO SI	vari anni	Urla nel sonno, disturbo del sonno		SI	NO
diretta Spoleto	VENEZIA	1983	Vede la madonna		NO	NO

^o= memoria incerta del carcere preciso

6.2. PV - Psicoanalisi Virtuale (scheda)

L'Ordine Nazionale degli psicologi italiani vieta espressamente la psicoanalisi e la psicoterapia via web o attraverso altri mezzi tecnici che permettano transfert ed attività terapeutiche al di fuori del rapporto diretto tra medico e paziente. Dovrebbe essere tale anche la posizione di quella branca della psicologia, la *ipnositerapia*, molto presente in Italia anche se occultata al grande pubblico, che si occupa certamente anche della radioipnosi. La quale è stata sperimentata in altri paesi e citata in altro capitolo di questo testo, e che fa riferimento a pratiche ipnotiche via radio come questa

“Sciogli i capelli al sole, io ti amo mio dolce amore”

cantilena che mi veniva ripetuta per decine di volte quando ero del tutto rincoglionito, nel dormiveglia in stato di semi-ipnosi sotto psicofarmaci, nel carcere di Livorno dal 12 giugno per alcuni giorni, dopo le torture giorni precedenti. Tale pratica è stata usata frequentemente fino al luglio 2002 quando mi coricavo.

“Sei un pezzo di merda sei un terrorista di merda”

rituale modo ripetuto decine di volte, di rivolgersi nei miei confronti sin da quando è iniziata la tortura, nel maggio 2002 a Biella [cfr. capitolo 5]

In realtà chi mi tortura sta sperimentando, grazie alla durata della mia resistenza al suicidio, un eccezionale caso di tortura psicoanalitica, psicoipnotica, psicosensoriale, psicoonirica, che rappresenterebbe il top della sperimentazione “all’occidentale” del “trattamento carcerario rieducativo” mirante alla collaborazione oltreché allo spionaggio del comportamento, delle idee, dei

pensieri del prigioniero. Molto più avanti dunque di quanto avveniristicamente propongono gli articoli più aggiornati della cultura massificata, che è come si sa un filtro molto accurato della cultura scientifica di questi bastardi dei ricercatori nazisti che senza legge né Dio vanno od intendono andare oltre quegli stessi vincoli di protezione dell'uomo datici dalla natura. Cose che farebbero impallidire se non morire di infarto i tutori della "privacy", se risapute. Il che spiega perché questi/e bastardi/e insistono credendo che COMUNQUE alla fine otterranno il mio cedimento.

Mi hanno anche arrestato l'avvocato (21.10.2003), con una palese montatura alla napoletana(vedi caso Tortora).

L'avvocato Trupiano sapeva che, in caso di mia scarcerazione, mi avrebbe portato in una clinica ove poter fare tutti gli accertamenti del caso, quegli accertamenti che lo Stato NON vuole fare.

Quanto al mio corpo, ho scritto a mio padre che in caso di morte impedisca la cremazione o l'autopsia senza un perito di parte.

Ecco degli stralci su questo genere di attività. Come scritto in altro capitolo, menziona anche la "terapia" di un gruppo di sostegno psicologico", come ho riportato nel capitolo I, e citato nel capitolo PS. Io chiesi dei colloqui di sostegno psicologico con il mio psicoterapeuta nel novembre 2000, e dal dicembre 2000 a Biella riiniziò la demonizzazione psicotica della mia persona. Dovrebbe essere normale per un prigioniero poter avere un proprio psicoterapeuta cui rivolgersi, dopo anni di galera. È noto che il carcere fa male alla testa.

Ma è tutto fuori che normale che il Ministero, attraverso qualche ufficio interno al DAP o a qualche Direzione carceraria come a Biella ed ora a Spoleto, permetta trasmissioni vietate via radio a bassissima frequenza con un sistema virtuale di controllo e tortura psicologica, magari con la scusa del sostegno.

In realtà lo scopo di questi cani/cagne rognosi/e è il transfert, ossia l'acquisizione di elementi indiziari utili alle indagini "antiterrorismo"; perché non mi suicido ? Appunto perché voglio la verità e la fine di questo genere di trattamenti non solo nel mio caso ma in tutta Italia e in tutto il mondo, ovviamente.

(...) "Eliza, lo psicorobot che chatta in inglese (www.manifestation.com/neurotoys/eliza.php3), è programmato per rispondere ai suoi pazienti virtuali con alcune parole chiave." ... "il *dialogo virtuale* avviene con una persona invisibile ma reale. Dalle proposte spesso improbabili, che puzzano di imbroglio anche a distanze satellitari. È il caso di un cyberpsicologo americano che assicura la guarigione dall'anoressia in 16 settimane al prezzo di 850 dollari. Certo non è facile orientarsi nel sottobosco degli *analisti 'selvaggi'*," ... "Non mancano tuttavia seri professionisti che non si scandalizzano all'idea di una possibile contaminazione della *cura dell'anima* con la nuova tecnologia.[1](...) "lo psicoanalista francese Michaël Stora. 'Può quindi essere utilizzato come uno strumento di 'pronto soccorso' nei casi di *choc emotivi, traumi improvvisi, situazioni di urgenza*. [2] Ma si tratta di qualcosa che si avvicina di più a una *terapia di sostegno* che a una vera e propria analisi'. [3] Negli Stati Uniti invece, dove ormai da molti anni si fa analisi per telefono, sono più possibilisti: (...) *si stanno sperimentando le prime sedute psicoanalitiche on line*. E in Italia ? Nel tempio della psicoanalisi doc, la Spi (Società psicoanalitica italiana), per ora nessuno si sogna di sperimentare il lettino virtuale. Non manca però chi comincia a interrogarsi su *un possibile punto di incontro fra informatica e 'cura dell'anima'*: una svolta intrigante e inquietante che potrebbe offrire nuove risposte a nuove domande, anche se, come osserva lo psicoanalista Silvio Merciai nell'articolo Internet una sfida pubblicato dalla rivista *Psiche*, 'la psicoanalisi sembra più intimidita e infastidita dalla rivoluzione telematica che stimolata dalle sue opportunità'. (...) secondo alcuni, non manca di aspetti positivi: oltre a catalizzare i fantasmi dell'inconscio e le sue strategie, *il rapporto virtuale favorirebbe il transfert*, essendo più facile per il paziente *proiettare le sue fantasie* su un personaggio *invisibile*. (...) 'L'assenza del corpo svuota il rapporto umano di elementi essenziali per capire l'altro' conferma Anna Maria Nicolò, psicoanalista. *'Viene a mancare ogni messaggio non verbale, sensoriale*, spesso più significativo delle parole, che rivela le emozioni più nascoste (...) Per questo è impossibile non solo curare una persona nascosta dietro lo schermo, ma anche diagnosticarne il disturbo'. (...) Ci sono casi in cui il dialogo virtuale può essere molto utile: per esempio, si può continuare a distanza un'analisi interrotta temporaneamente da un viaggio o da un trasferimento. Ma consente anche di prendere un primo contatto in rete con uno psicologo. 'Sono molti i siti che offrono la possibilità di confidarsi, avere un consiglio o una rassicurazione mantenendo l'anonimato (...)'. [Anna Maria Battistin, Io donna, aprile 2003]

Note:

(1) Cura dell'anima preclude ad una logica neo-inquisitoriale della psicologia, ad una sua conversione: i problemi psicologici sarebbero cioè non già frutto dei problemi della società quanto elementi di difetto, di malattia e di *diversità*. La stessa logica dell'*igiene mentale* questa volta applicata al privato di ciascuno. È effettivamente vero che la società occidentale sta trapassando all'aldilà, con questi presupposti.

(2) Sempre più le "forze dell'ordine" si avvalgono di laureati in psicologia e psichiatria. Le attività di "emergenza" sono nate con il terremoto in Friuli, all'epoca di Zamberletti. Da lì in avanti, ogni catastrofe o disastro o problema sociale ed ambientale è stato affrontato con la logica sbrresca del controllo (es. sui possibili "sciacallaggi") anziché con la logica della partecipazione e della solidarietà, che è affrontata sempre più con la ridicola ed oscena insieme messinscena delle "raccolte fondi" televisive, senza mai riscontri documentali del dove e come vengono spesi quei soldi. Lo psicologo che lavora a questi centri di intervento è coinvolto in questa logica, suo malgrado, sempre e comunque.

(3) Sostegno inteso come intervento atto alla sopravvivenza del soggetto ed al suo reinserimento, non già alla soluzione dei problemi sociali che vi sottendono: in questo senso la funzione controrivoluzionaria degli psicologi è attestata dal loro altissimo numero negli USA: 360.000 alla metà degli anni '90.

6.3. T - Tortura (scheda)

"Pratica diffusa tanto nell'antichità quanto nei tempi moderni, intesa ad infliggere dolore fisico o **tormenti psichici** a persone verso cui si esercita una persecuzione per motivi religiosi o politici, ovvero a indiziati di reati vari allo scopo di ottenere confessioni o delazioni di complici, o ancora a persone già condannate di cui si vuole inasprire la pena o rendere più dolorosa la morte.

La tortura venne esercitata per secoli dal potere politico o religioso, e venne addirittura inserita come pratica legale nel diritto greco e romano, sia pure con determinate limitazioni. La Chiesa Cattolica sanzionò la tortura come strumento di inquisizione degli eretici con la bolla di Innocenzo IV, **AD EXTIRPANDA**, 1252, ma in seguito la estese anche ad altri procedimenti giudiziari.

Gli Stati moderni si servirono di essa come strumento particolarmente efficace nella repressione del dissenso, e gli stessi giuristi la legittimarono, sia pure sottoponendola a precise norme procedurali, soprattutto con l'intento di ottenere dal presunto reo la prova indiscutibile della sua colpevolezza, cioè la **confessione**.

L'opposizione a questa pratica si sviluppa lentamente nel corso dei secoli ad opera di singoli pensatori, **ma si deve agli illuministi (fra cui bisogna ricordare Voltaire e Diderot), e particolarmente a Cesare Beccaria** (nell'opera che ebbe presto diffusione europea, *Dei delitti e delle pene*, 1764), **la prima condanna morale e argomentata della tortura.**"

[cfr. Marchese-Grillini, Dizionario di letteratura, arte, cinema e scienze umane, La Nuova Italia, 1990]

"NON È NUOVO QUESTO SISTEMA:

o il delitto è certo, o incerto: se certo, non gli conviene altra pena che la stabilità delle leggi, ed inutili sono i tormenti, perché inutile è la confessione del reo; se è incerto, non devesi tormentare un innocente, perché tale è, secondo le leggi, un uomo, i cui delitti non sono provati."...

"Questo è il mezzo sicuro di assolvere robusti scellerati e di condannare i deboli innocenti.

Ecco i fatali inconvenienti di questo preteso criterio di verità, ma criterio degno di un cannibale, che i Romani, barbari anch'essi per più d'un titolo, riserbavano ai soli schiavi, vittime di una feroce e troppo lodata virtù.

Di due uomini ugualmente innocenti, o ugualmente rei, il robusto ed il coraggioso sarà assoluto, il fiacco ed il timido condannato, in virtù di questo esatto raziocinio:

'Io giudice doveva trovarvi rei di un tal delitto; tu, vigoroso, hai saputo resistere al dolore, e però ti assolvo; tu, debole, vi hai ceduto, e però ti condanno. Sento che la confessione strappata tra i tormenti non avrebbe alcuna forza,' [processuale] 'ma io vi tormenterò di nuovo, se non confermerete ciò che avete confessato'.

L'esito dunque della tortura è un affare di temperamento e di calcolo, che varia in ciascun uomo in proporzione della sua robustezza e della sua sensibilità: tanto che con questo metodo un matematico scioglierebbe meglio che un giudice questo problema: data la forza dei muscoli e la sensibilità delle fibre di un innocente, trovare il grado di dolore, che lo farà confessar reo di un dato delitto".

(Cesare Beccarla, Dei delitti e delle pene)

Nel caso delle torture che io denunci ai miei danni, ho denunciato i reati di tentato omicidio (per la durata e le modalità della stessa, ho rischiato di morire di infarto o di pazzia), di induzione al suicidio (anche nelle situazioni di lucidità mentale come dal luglio 2002 in poi, e di indipendenza mentale, come dal maggio 2003 in poi, all'incirca, la situazione che vivo è tale per cui solo con il suicidio potrei far cessare questo "trattamento", e questo, indipendentemente dai loro inviti nel merito, espliciti e ripetuti), oltre a vari altri tra cui la violenza privata (a parte le botte, le sensazioni di dolore inferte sono notevoli, a volte ancora adesso). Questo perché in Italia ancora non esiste il reato di tortura. C'è una proposta di legge di Tana De Zulueta, che però non ha trovato molti appoggi; tra l'altro, i fascisti di AN hanno già fatto sapere che non la approveranno.

Le trasmissioni su LA7 (Stargate) del 4.5.2003 e su Rai3 Educational (La storia siamo noi, di Mattioli) del 17/18.5.03 testimoniano che le sperimentazioni di controllo mentale non furono solo della CIA dagli anni 50 in poi ma anche del KGB dagli anni 30 in poi e che a partire dagli anni '70 sono state alla portata anche di organizzazioni clandestine come il ben ambiguo Esercito Simbionista di Liberazione (USA) che sperimentò questi sistemi su Patricia Hearst, e di gruppi di satanismi e di "comunità" chiuse ove avvennero poi numerosi suicidi di massa.

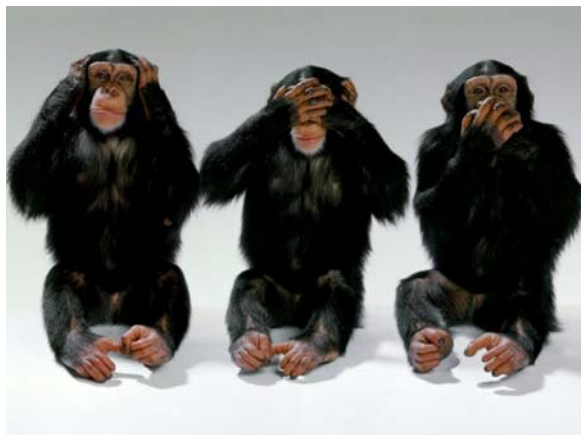
6.4. AM - Anomalie Memoria

(Distruzione della Memoria Mentale della Persona):

(Diario informatico al 13.3.2004)

Dopo il "trattamento" di attacco con controllo mentale e lettura ed interferenza del pensiero e attacchi uditivi e fisici e pestaggi e psicofarmaci (di cui mi sono avveduto giocoforza dal 12 maggio 2002-14 giugno 2002 Biella e Livorno),

ho ricostruito, via via, la mia memoria, come se questi SPERIMENTATORI NAZISTI (**Nota 1**) mi pilotassero in un avveniristico esperimento di controllo mentale ed informatizzazione del mio cervello da vivo IN VITRO, obbligandomi ad una strategia di deformazione mentale di risposta alle loro minchiate, follie, calunnie, fantasie, deformazioni, falsità, mistificazioni, a quella MONTAGNA DI BUGE che dicono essere stata all'origine di questa cosa (**Nota 2**) cercando un mio "consenso" al loro NAZISTA SISTEMA DI TORTURA che loro giustificano con COSE A CUI OPPONGO RESISTENZA E DENUNCIA. Dicono spesso, questi torturatori, od alcune di loro, che colui che è stato "accoppiato" alla mia mente per farmi arrendere e collaborare così alla controrivoluzione, sin dal 1996, è lo stesso infame e infingardo ex pappone e pentito di professione che mi ha fatto condannare; non credo sia vero, cionondimeno a futura memoria riporto anche questa loro affermazione che è comunque indicativa dell'atteggiamento "giudiziario" ed "inquirenziale" (nel senso di inquirente criminale) che essi hanno.



l'omertà carceraria come quella del potere: non vedono, non sentono, non parlano: solo io dovevo "ascoltare"

TABELLA CRONOLOGICA RECENTE DI DIFFICOLTA' MNEMONICHE DOVUTE FORSE AD ELETTROCHOCK E CERTAMENTE A SOSTANZE PSICOTROPE, A BIELLA O LIVORNO 2002

- 9-2-04 diluviana antidiluviana - Dissuasione a farmi rimandare il dizionario dei sinonimi e contrari (già spedito a malincuore da Opera 99 a casa) - Tipica gocciolina di distruzione mentale fascista (loro non conoscevano il termine tautologia, come tanti altri, e poi dicono di essere compagni SIC -forse lo fanno perché è un loro modo secondo i loro idioti che li consigliano di valutare la mia reattività quando questa è imperscrutabile ed imprevedibile!)
- 22-3-04 mi han fatto confondere il nome di ETA (non ricordavo Askatasuna) con Batasuna !!! Me ne sono accorto subito ma ho dovuto cercare per ricordare. IN PRATICA LA SELETTIVITÀ NAZISTOIDE DEL LORO INTERVENTO ATTO A "dimenticare" alcuni nomi o termini od un'intera area cerebrale (ricordo certe vibrazioni sotto corticali mirate fattemi a Livorno dopo avermi citato Bruno il ricordo è netto perché parlarono che dovevano ricostruirmi le sinapsi danneggiatemi e sentii una intensa vibrazione, in realtà stavano distruggendomi la memoria come sotto stimolazione elettrica transcranica) mi han fatto confondere garcia perez con Alan Garcia. QUESTI SONO CHIARAMENTE FASCISTELLI MA "NOI" ALLA CITAZIONE DI KRONSTADT RISPONDIAMO AMISTAD e così su ogni cosa in automatico muro a muro a livello di pensiero di modo che i torturatori abbiano le armi sempre più spuntate, così non perderò la memoria politica. **Ricordo ai compagni che la mafia italiana in Spagna ha collaborato con i GAL all'eliminazione fisica di militanti baschi di ETA o sospettati tali (cfr. "Nuova Venezia").**
- 31-3-04 mi accorgo che tendono a farmi sbagliare con accoppiate sistemiche di errori, le i e le o finali, o i numeri dei cap, o le diciture simili (SPinea-SPOleto). In genere correggo al volo ma a volte riescono a obbligarmi alla riscrittura sopra.
- 02-4-04 mentre sono in socialità e guardo Geo su rai3, nomino un aragosta come "gamberone".
- 04-4-04 scambio Kabila con Lumumba (figlio !!!).
- 05-4-04 h.4:57 Finlandia insurrezione 1918 con 1921 (!) sento formicolio superficie, come quando vogliono sublimarmi che mi stanno facendo danni in testa.
- 06-4-04 pomeriggio: sublimazione di inversione mentale; rivolgendomi a terze persone, dico "LAICO" anziché "ATEO" !!! notte: Tito Brosiz anziché Broz.
- 08-4-04 notte: focalizzo per la 2a volta e non dimentico, lo faccio subito, che va aggiunto il disturbo di forte vibrazione e contrazione delle mandibole sulla Tabella effetti collaterali.
- 09-4-04 dimenticato il discorso ricambio totale di sangue per mesi e mesi.
- 10-4-04 dimenticato il cognome del "Pioppo", comandante a S.M.Maggiore Venezia per vent'anni ricordato dopo mezz'ora a fatica Pxxxxxxx.
- 13-4-04 riscontrato errore mnemonico NON CASUALE De Bortoli anziché BORTOLOTTO avvocato del confidente veneziano e dei pentiti delle br venete

Paolo Dorigo, Controinchiesta su una operazione di controllo mentale totale nelle carceri italiane del XX e XXI secolo, 7° e ultima edizione

- 13-4-04 ricordo la confusione tra il risorgimentale Cattaneo e l'anarchico Cafiero fatto morire in manicomio (libro mai restituitomi da un pezzo di merda grandissimo che non lo trovava mai diceva che "però" ha fatto poi l'amico in un'altra sezione).
- 19-4-04 acume al posto di apice, cognome Sxxxx al posto di Syyyy: tipica lettura computerizzata parte da conoscenza per sentito dire; Sxxxx corrispondeva ad un amico di un fascista di Opera.
- 07-5-04 confusione libro di Zola con Pessoa.
- 22-5-04 non mi ricordavo un importante passaggio delle Contraddizioni in seno al popolo di Mao del 27-2-57.
- 25-5-04 ancora confusione Lumumba-Kabila.
- 3-6-04 Non mi fanno ricordare VILLA CONDULMER Mogliano (per 10 minuti il tempo di una telefonata ?) su cui hanno imbastito vari psicodrammi (vi lavorai nel 87 inviatovi dalla società che mi data le committenze software come responsabile dei progetti informativi verticali, alla show room di moda Robazza che vi ha sede, per realizzare un sistema informativo e l'ultima volta che mi ci recai era occupata militarmente dalla CIA per i preparativi della permanenza di Reagan al G7 Veneziano, sicchè gli sbirri leggendomi la testa sono andati in paranoia) e su cui sia il confidente veneziano (senza motivo) che mia moglie (che è di Mogliano) con numerose cartoline identiche mi ricordavano.
- 8-6-04 Stanno adottando la tattica di farmi dimenticare l'ultima cosa che devo fare, appena mi metto a farla. Così per un "suggerimento" di inserimento del MOTIVO VERO per cui DALLA META' di luglio 02 in poi mi iniziano a parlare male della funzionaria Æ E CONTEMPORANEAMENTE INIZIANO CON L'"ACUFENE".
- 9-6-04 Dispettino tipo Spennacchiotto (confidente veneziano) ossia mi fanno scrivere 5 al posto di 6 (mese date giugno) per farmi sbagliare date files.
- 2-7-04 Rikov al posto di Kirov è DA UN MESE CHE ATTUANO UNA STRATEGIA DI INVERSIONE LESSICALE E DI ALTRO GENERE rivendicandosi addirittura che esperimenti del genere sono iniziati nei lager nazisti. La provocazione è SEMPRE MIRATA come se a farla fossero LURIDI E PERMALOSI CARABINIERI, es. ti creano una specie di dislessia o una inversione (tipica quella antimperialismo-imperialismo) magari DA LORO FASCISTONI usata in qualche falso volantino, per attribuire un nesso tra te e loro.
- 8-7-04 Vedo l'avvocata a colloquio - la sera riescono più volte a farmene dimenticare il cognome, mentre tengo i miei appunti.
- 14-7-04 peggioramento attacchi mnemonici atti a farmi dimenticare forme linguistiche e termini, nomi, cognomi ecc. questa volta non mi ricordo una cosa elementare a Venezia, il nome della biblioteca e fondazione artistica ove è stata istituita anche la fondazione Mazzariol (DOPO 10 minuti riguardando il cd di Pizzicato LO TROVO: QUERINI STAMPALIA ! molto difficile che io abbia potuto dimenticare naturalmente questo nome).
- 16-7-04 accerto rimozione mnemonica discorso records Ferrari eccessivi.
- 16-7-04 leggendo della Pastiglia su un giornale una sintesi, mi ricordo solo dei piccoli dettagli a parte il fatto in sé e ricordo che fu nel 98-99 leggendo il libro su Babeuf che dopo anziché ricordare di più ricordavo di meno su tutto l'argomento della riv.francese. Nota bene che a Opera nel 96-97 (1° anno) era argomento di studio di certi pezzi di merda. INVECE Rousseau del contratto sociale me lo ricordo un po' perché lo ho riletto nel 98 ma in saletta fuori dalla sezione a Opera MA non era all'altezza di chi mi torturava
- 23-7-2004 è o non è Ruzante quel dirigente PCI degli anni 70 a Padova che era uno dei principali teste di Calogero nel 7 aprile e che dopo il tradimento cossuttiano in Rifondazione se n'è uscito da Rifondazione e che era dirigente di settore di Mico nel PRC sicchè quando mi risponde dicendomi che Rifondazione è cambiata e certa gente come MD e questo qua non ci sono più subisce 6 mesi di pedinamenti e perde il lavoro sindacale nella CGIL metalmeccanici di Marghera ? Da mesi cerco di ricordarmi ah ecco adesso sovviene Severino Galante, non Ruzante altro esempio di memoria dinamitata

Paolo Dorigo, Controinchiesta su una operazione di controllo mentale totale nelle carceri italiane del XX e XXI secolo, 7° e ultima edizione

- Luglio 2004 Nella scheda "MOSSAD" dimentico incredibilmente di inserire l'indizio della mia attivazione in Italia perché si conoscesse la situazione delle prigioniere di Neve Tirza, sulla base degli appelli di Janine
- 19 agosto 2004 i polli che mi torturano sono due o tre giorni che mi stimolano su Mike Davis, la città di quarzo, perché sanno che l'avevo, ma evidentemente non sapevano che, sfogliatolo, l'ho giudicato leggibile al 40% di valore e pertanto da trascurare visti gli impegni, più importante leggere e tradurre la guerra popolare del NEPAL, cosa che infastidiva alcuni topi di biblioteca avulsi alla vita sociale ed alla dialettica, che mal sopportavano la mia macchina da scrivere, ed infatti ciò si vide bene con il di poco successivo a certe intemperanze, sequestro di polizia. Che i topini metropolitani se la facessero con lo stato di polizia ? Infatti Mike Davis ho faticato a ricordarlo. E poi, tra Mike Davis, Max Bill, e Man Ray, chi è il migliore se non Max Bill ?
- 3 mesi BUCO ANNOTAZIONI ATTACCO INFAMONI PIU' SELETTIVO - ALCUNI ESEMPI DI UNA PRATICA COSTANTE MIRATA A DEPRIVARMI POLITICAMENTE E CULTURALMENTE
- 6-10-04 dubbio scrittura ESSO per il POPOLO in una frase (danni grammaticali)
- 7-8/10/2004 mentre carico una scheda in Indice storico-buono, sulla rivolta del ghetto di Varsavia, che sapevo del 1943, mi fanno leggere 1944 dalla Encarta e mi rendono difficile la lettura di un articolo che già portava la data esatta (del Secolo XIX)
- 8-10-2004 scambio "chose" con "choise" traducendo dal francese
- 13-11-2004 non ricordo la parola "insediamenti" (in Palestina, di coloni ebrei nazisti) e scrivo in suo luogo "strutture coloniali"
- stessa data, più volte, confusione tra anglosassoni (dopo l'invasione scandinava della Britannia) ed angloamericani
- Sono confusioni mirate a sputtarmi politicamente come ignorante e quindi non dovrebbero essere scopo dei servizi segreti che al limite cercano un pentito da costruire a loro immagine e somiglianza, bensì di gruppi di denigrazione e quindi nemici miei che potrebbero quindi essere O SOLUZIONISTI, DISSOCIATI E PENTITI DELLA LOTTA ARMATA (stessa roba), O FASCISTI.
- 19-11-2004 mentre scrivo una scheda, mi fan scrivere "opulente" anziché "occidentali" le società capitaliste (indica che sono fascisti stile opposizione ma sono anche filo americani)

TABELLA ANOMALIE MEMORIA: esempi di ciò che non sapevo o non ricordavo più o non riuscivo più a ricordare cose per me normalissime, che certamente ricordavo a menadito all'inizio di dicembre del 2001:

- il cognome del generale che fece assassinare Rosa Luxemburg e Karl Liebknecht (NOSKE), 7. 2002	Ricordo recuperato: SETT.2002
- i termini "cosmopolitismo", "cosmopolita" (pareva offendere, Riferito alla Venezianità, chi mi tortura, evidentemente razzista) Primavera 2003	Recuperato pochi giorni dopo
- molti fatti e fatterelli biellesi che mi hanno aiutato, una volta riemersi, a ricostruire un quadro complessivo di certe situazioni di provocazione e di confidenti	Recuperati un po' alla volta, all'inizio con insicurezza, poi con certezze maggiori a partire dal dicembre 2003
- nome amico del Che e guerrigliero uruguayano morto nel 1964, nome compagna del Che morta in guerriglia nel 1967.	Primo ricordo solo parzialmente recuperato, secondo recuperato dopo ricerca bibliografica
- parlato meridionale detenuti "Torino"---> "DoriGo" e molti casi simili in cui NOTO di aver sentito male una parola ambientale non rivolta a me (tra l'altro è come se io dovessi PER NON ASCOLTARLA fare una FATICA SPECIFICA	Problema uditivo, spesso il data base del computer che i miei torturatori tengono aggiornato in tempo reale, produce delle risposte diverse alle cose che sento: QUESTO POTREBBE SIGNIFICARE -E

<p>MENTALE) afferrandone il senso in maniera distorta COME SE VENISSE DISTORTA DAL SISTEMA DI CONTROLLO MENTALE CHE MI È IMPOSTO. Questo genere di disturbi avveniva al contrario dal dicembre 2001 con l'insorgere di improvvise amnesie e di errore nel dire una cosa AL CONTRARIO DI CIO' CHE PENSO (effetto che mi capita ancora alcune volte) oppure di dire una parola SIMILE ma del tutto avulsa dal contesto della frase, alla parola che volevo dire.</p>	<p>ME NE AVVEDO SOLO ORA CHE LO SCRIVO 13.3.2004- CHE EFFETTIVAMENTE MI HANNO MESSO DEGLI APPARECCHI ACUSTICI COCLEARI O DELL' ORECCHIO INTERNO A NOVARA IL 4.1.1996 O A TORINO TRA IL 4.1.1996 E IL 10.1.1996 SFRUTTANDO IL FATTO CHE ERO IN CARNE VIVA DIETRO LE ORECCHIE, E QUESTA COSA È IPOTIZZABILE ANCHE DALL'ESAME DI IMPEDENZOMETRIA DEL 28.2.2004.</p>
<p>- il nome del Compagno Richard Sorge e il titolo del libro "L'uomo per il quale non esistevano segreti" che non ho mai capito se è tornato a casa mia da Opera o no, e che quindi proprio per questo avrei dovuto ricordare di più..</p>	<p>Ricordo recuperato nel giugno-luglio del 2003</p>
<p>- il cognome di Di Maggio e di Coiro capi Dap</p>	<p>Sintomatico: farmi dimenticare dati circa l'evoluzione del potere della polizia penitenziaria via via che venivano sostituiti i dirigenti del DAP</p>
<p>- l'anno del suicidio della moglie, (giudice a TORINO) del pm di Novara che ha istruito il processo per la posta rubata tenutosi a Novara il 4.12.1998 che ha visto il patteggiamento volontario dell'imputato agente di polizia penitenziaria D.N., e il nome di questo giudice suicida</p>	<p>Sintomatico: farmi dimenticare cose importanti della mia carcerazione</p>
<p>- Errore nel ricordo circa un articolo su un giornale locale ove durante il processo il mio accusatore e pentito A.D.L. mi aveva calunniato, sulle risposte che demmo ai giornalisti il 7.6.94 nel merito, ricordavo che era stato un compagno. e non un'altro a difendere la mia dignità con i giornalisti (Nota 3, copia dell'articolo)</p>	<p>Sintomatico: farmi dimenticare cose importanti della mia carcerazione</p>
<p>- Ricordo incerto GRAVE perché lo conosco bene (distinzione specificatami per lettera da un compagno prigioniero francese diversi anni fa) tra "Roux" (rosso tessuto) e "Rouge" (rosso politico) a proposito di un murales stampato su una immagine - Deprivazione culturale-</p>	<p>Ricordo recuperato nella seconda metà del 2003.</p>
<p>- Mi han fatto mettere via la cartella CTO senza pensare che dovevo finire ancora di scannerizzarla sul mio computer</p>	<p>Gennaio 2004, me ne sono accorto dopo tre settimane che avevo lasciato il lavoro incompleto</p>
<p>- "Se" stesso e "sé" stesso, incertezza grammaticale</p>	<p>Non ho mai avuto difficoltà a scrivere in italiano. È come se il mio cervello fosse "collegato" a quello di una persona ignorante che oltre a spiarmi, mi influenza.</p>
<p>- La parola "Overcraft", finché non l'ho risentita; le signorine così gentili che fingono di essere un "sostegno" o SIC "compagne", non mi hanno aiutato</p>	<p>Non ho capito perché non avrei dovuto ricordarmi questo termine, forse non dovevo ricordarmi del posto. Perché ?</p>

<p>a ricordarla questa parola. A Venezia gli overcraft stazzano di fronte alla Riva degli Schiavoni.</p>	
<p>- Più volte mi è capitato di accorgermi che al fare certi gesti, imparati da altri, come salutare in un certo modo, anziché pensare alla persona che sto salutando, ricordo la persona da cui ho “acquisito” questa modalità.</p>	<p>Anche qui si rimanda all’argomento della schedatura non solo di ogni idea o concetto ma anche di ogni comportamento, a scopo di continuamente insinuare e raccogliere elementi contro altre persone. Ovviamente una volta che ne hai coscienza sai come comportarti, se non sei drogato di nascosto da qualcuno o intossicato di psicofarmaci mentre dormi.</p>
<p>- Autore della circolare DAP 1998 circa la istituzione del circuito carcerario EIV (“Elevato indice di sorveglianza”) che feci girare tra i compagni delle altre carceri appena avuta</p>	<p>Ricordo non recuperato. Perché distruggermelo ?</p>
<p>- Nome di un avvocato padovano che mi difese in un procedimento contro i compagni dell’autonomia del veneto (1983, procedimento sorto dalle dichiarazioni del pentito L.B.), infamato da Maniero (A PROPOSITO SPESSO DICONO DI ESSERE PENTITI/E ALTRE VOLTE SUBLIMANO DI <u>ESSERE LEGATI/E PROPRIO A QUESTA SPIA).</u></p>	<p>nome invece dell’avvocato ricordato con 10 minuti di insistenza mentre stavo scorrendo il mio fascicolo di lettere degli avvocati, dopo 6 mesi dall’amnesia – varie volte dimenticanza (chissà perché)</p>
<p>- termine simile a “sotto la scure” anziché Spada di Damocle (ricordato dopo 2 mesi) che sta a significare essere sotto ricatto, sotto imposizione (06.01.2004, 21:41-21:43); al momento rinuncio a spremermi</p>	<p>Ricordo recuperato dopo un mese circa</p>
<p>- dal maggio 2002 non ho più le mie conoscenze di geografia. La cartina del Perù mi è stata rubata a Biella. (Scopo danneggiare la mia attività di solidarietà internazionalista e porre un’altra difficoltà alla pubblicazione del libro sulla guerra popolare in Perù).</p>	<p>NON HO STUDIATO PIU’ LA GEOGRAFIA PER NON AGEVOLARE IL LAVORO DEI MIEI TORTURATORI E SPIONI NAZIFASCISTI E FILOAMERICANI E FILO-ORIANA FALLACI</p>
<p>- ricordo confuso persino delle datazioni e specificità KAPD delle rivolte in Sassonia, Turingia e Baviera guidate da Max Holz</p>	<p>Ricordo recuperato con appunti tra quelli che mi sono stati SINTOMATICAMENTE sequestrati dalla Digos TORINESE il 20.3.2002 dopo l’azione Biagi delle BR-PCC, e che ho riavuto (SINTOMATICAMENTE NON TUTTI, MOLTE CARTE MANCAVANO), nel giugno 2003.</p>
<p>- Non ricordavo, lavorando sul mio data base della Biblioteca dei miei libri, (OGGETTO COSTANTE DI MINACCE DELLE VOCI CHE MI TORTURANO CHE DICONO “ti bruciamo i libri in casa” PENSANDO DI FARMI PAURA, al che io gli rispondo mentalmente “SE VI BECCANO I MIEI COINQUILINI VI ROMPONO IL CULO”) se il termine tedesco Berusverboot è corretto, si tratta del</p>	

<p>sistema sociale di divieto di lavoro nei pubblici uffici negli anni della guerra fredda e settanta-ottanta, ai comunisti in Germania Ovest</p>	
<p>- Dietzgen (lavoratoci su indici a novembre, il 7.1.2004 fatico a fissare la categoria identificativa dell'autore)</p>	<p>Dimostra che alcuni ricordi, una volta evocati (si tratta di ricordi personali di un amico studioso di Dietzgen) mi vengono fatti dimenticare.</p>
<p>- 6 e 7.1.2004 “lavorano” nelle fasi di riposo in cui mi impediscono di dormire con “psicodrammi” astrusissimi e totalmente di sostituzione di persona (in effetti non conoscono granché delle forze di polizia cui dicono di appartenere, ecc.) a farmi dimenticare discorsi che mi provocano scientemente apposta per individuarli come frequenze e congelarmeli impedendomi come ricordi. Es. la stessa mia password di sistema che vorrebbero farmi digitare diversamente .</p>	
<p>- DOVREI RILEGGERMI TUTTE LE MIE COSE: infatti noto che mi ricordo solo i passaggi meno significativi per esempio me ne accorgo rileggendo il comunicato del 15.9.1997 in cui affronto la questione del mio gesto del 4.1.1996 e delle calunnie medianiche gestite dalla Digos di Pordenone nel 1994.</p>	<p>Cercano di farmi passare la voglia a fare determinate cose come questa delle riletture dei miei documenti e degli interrogatori di A.D.L. (il che mi va bene in questo caso perché ho chiesto la revisione e vorrei pensare alla “difesa” NEL CASO si rendesse necessario POLITICAMENTE solo DOPO che mi avranno tolto il microchip).</p>
<p>- Deformazione del ricordo del nome del giornalista Minoli – trasmissione del 14.12.2003 su Rai3 Rai Educational circa MK Ultra. Anche questo è un ESEMPIO DI COLLEGAMENTO AL Data Base collegato al mio cervello tramite queste ricetrasmittenti che mi hanno installato, oppure c'è un motivo per cui dovevo dimenticare il nome di questo giornalista di cui peraltro ricordo molte interviste a uomini di potere.. Altro probabile esempio di collegamento al loro data base è il ricordo dell'animale Lucertola anziché dell'animale Lumaca – 20.1.2004.</p>	<p>Spesso quando guardo Geo aprendo dopo che è iniziata, non ricordo il nome di animali che pur conosco. E' come se tutto ciò che conoscevo a livello di cultura generale prima del 1995 mi fosse stato azzerato. Dico 1995 perché ricordo come nome di animale che mi viene PER PRIMO alla mente, non gatto o cane o canarino o tartarughina, ma facocero, da un documentario che vedemmo a Novara nel 1995.</p>
<p>- Non ricordavo il termine diaspora – circa 15.1.2004</p>	<p>Ricordo recuperato con gli articoli di anniversario dello sterminio nei lager nazisti (Forse volevano farmi dimenticare di quando per protestare contro i provocatori in divisa e non a Biella ero andato all'aria con una stella –a 5 punte- gialla dietro la schiena, nell'anniversario della shoah, a dare loro dei Nazisti –E NON SAPEVO ANCORA DI ESSERE SOTTO CONTROLLO MENTALE !)</p>
<p>- fatica ad esprimermi dopo un po' che parlavo 22.1.2004 a descrivere a un detenuto alcuni di questi esempi</p>	<p>Si tratta di un ATTACCO con un segnale bianco di intensità più frequente, che tende a bloccarmi la mente. SICCOME NON POTRÒ RESISTERE IN ETERNO,</p>

	DOVRÒ FARE PRESTO LO SCIOPERO DELLA FAME FINO ALLA MORTE, E ANNOTO QUESTE COSE AFFINCHÉ NESSUNO POSSA DIRE UN GIORNO CHE CAZZATE SOPRA CAZZATE E MENZOGNE E DEFORMAZIONI E NOMI DI PERSONE E FATTI E CIRCOSTANZA ALCUNA CHE QUESTI CANI ROGNOSI DICONO DI “REGISTRARE”, ABBIANO UN QUALSIVOGLIA SPESSORE “SCIENTIFICO” O PROBANTE.
<p>- fatico, musicando a bocca chiusa un po' di canzoni, a ricordare l'attacco della canzone “Potere operaio”, dopo 10 minuti circa che lascio stare mi torna alla memoria (20 gennaio circa).</p> <p>-sentendo musica di Morricone riprendo un po' di allenamento musicale e fischio quasi bene – sto guarendo dai postumi alle corde vocali ? – 23.1.2004</p>	Ho pensato in quella circostanza alla ipotesi che i torturatori mi hanno subornato che io sia stato oggetto di elettrochock a Livorno, in effetti una sorta di elettrochock (ma potrebbe trattarsi di elettrochock endovena oppure di shock ipoglicemico come suggerisce uno psichiatra) è ciò che ho patito ai denti, alla testa, al cuore, ai testicoli ed alle mani nei primi 10 giorni di giugno 2002, ma credo siano stati dovuti alle punture che segretamente mi facevano nottetempo mentre dormivo e di cui avevo trovato traccia nel braccio destro (2 FORI), da me denunciate al PM di Livorno anch'esso affossatore, sin dal 18 giugno 2002 per raccomandata.
<p>- Faticavo a ricordare sia i termini “sette sorelle” che i nomi delle “sette sorelle” petrolifere americane (a parte Standard Oil) mattina del 23.1.2004</p>	Solo rileggendo un articolo sull'Iraq nel Libro nero del capitalismo, durante la ripresa del lavoro su Indice storico Eventi, un data base che sto mantenendo dal novembre 2003, ho ricordato alcuni di questi termini. Il fatto è sintomatico per esempio perché ricordando la Nigeria ricordo la Shell ma fatico a ricordare il nome di Saro Wiwa, poeta nero (quando uso il termine nero a proposito degli africani e afroamericani lo uso con rispetto, lo dico perché i miei torturatori hanno avuto a che ridere sul termine che ripresi ironicamente in un articolo su “Nexus” nel 1998, dai “Pittura Freska” del “vorrei un papa nero”) impiccato con i suoi compagni dal regime dittatoriale filo-occidentale delle multinazionali petrolifere. I miei articoli del 1997-1998 su “Nexus” vennero sequestrati con le altre mie carte nel 2002 a Biella dalla Digos di Torino, ed avevano la caratteristica SINTOMATICA di avere ciascuno SEMPRE un paio di errori di stampa che ne stravolgevano un paio di passaggi, al che PENSO che ad Opera quando

	<p>li spedivo per fax qualcuno li manipolasse, perché erano errori MIRATISSIMI e non semplici refusi. Ciò confermerebbe che si tratta VERAMENTE di agenti e psicologi del DAP perché una delle prime attività dei torturatori è quella di studiare le reazioni psicologiche di fatti deludenti e deprimenti (come leggere una propria frase STRAVOLTA su un giornale).</p>
<p>- sempre più spesso nei ricordi anche parlando avviene il collegamento con il loro “data base” della mia memoria mentale, per cui dovendo ricordare “gabbia di Faraday” mi hanno fatto ricordare “□azifascis” al posto di “Faraday” oppure altre cose simili. Scrivendo l’evidente collegamento ad uno spione semianalfabeta è dimostrato dalla frase “impedirmi <u>DI</u> masterizzare” che stavo scrivendo come “impedirmi A masterizzare”. Il che dimostra che sono <u>probabilmente semianalfabeti</u>. Gennaio 2003</p>	<p>QUESTO A SINISTRA E’ ANCHE UN ESEMPIO DI DANNEGGIAMENTO DEI MIEI DATI: IL TERMINE “□azifascis” E’ STATO ARTATAMENTE SOSTITUITO AD UN TERMINE DIVERSO CHE ORA NON A CASO NON RICORDO E CHE LE “VOCI” DEI TORTURATORI ORA CERCANO DI OSTACOLARMI AL RICORDARE. Lo scriverò quando “ritorna in memoria”.</p>
<p>- <u>Qui si spiegherebbe anche la loro determinazione “non conforme alle leggi” a conoscere gli aspetti logistici delle carceri ove sono detenuto. Evidentemente sulla mia testa c’è una taglia (degli yankee ?, come pare subornare in generale per il “terrorismo” il giornalista Andrea Colombo sul “Manifesto” del 29.7.2003 quando parla della nuova legge truffa sulla revisione delle cause cassate dalla CEDU ?) Tale da giustificare scarcerazione veloce con i giorni cui far seguire un sequestro di persona per nascondere la prova del microchip ? Certo sono messi male se si illudevano in una soluzione del genere, tantopiù dopo l’attentato umano e politico di mandarmi all’osservazione di Livorno. Ricordo del 29.1.2004</u></p>	<p>Da molte circostanze questo elemento mi fa pensare ad una specie di gruppo di spie dedicate anche alle “modalità della pena” onde e per cui ogni volta che notano alcune cose che non gli vanno bene per circostanze della mia vita penitenziaria (es. recarmi al magazzino ed assistere al ricevimento di un pacco di shampoo e saponette in contrassegno da una ditta specializzata) succede dopo pochi giorni o settimane che revocano il diritto in questione, come se questi bastardi qua INFLUENZASSERO QUALCHE AUTORITY a togliere questo diritto precedentemente da noi acquisito. QUESTA FORMA DI TORTURA MI SPINGE ANCHE AD ISOLARMI SOCIALMENTE PER NON FARE DANNI AGLI ALTRI visto il clima fascista e revanscista che si vive in questo periodo in Italia.</p>
<p>- 3.2.2004 verifico che spesso devo guardare le cose 2 volte quando lavoro al computer per poter dominare la situazione evidentemente le frequenze del computer facilitano il loro lavoro di cercare di dominarmi col controllo mentale</p>	
<p>- 4.2.2004 ricordo il termine “tavolozza” al posto di “cavalletto” !!! con davanti l’immagine di un cavalletto. Per un pittore è grave.</p>	<p>Ciò dimostra che ogni mio pensiero è filtrato da questi cani che quando vogliono “punirmi” per i miei comunicati, libri senza editore (PER ORA) e denunce, mi storpiano</p>

<p>- Il 1.2.2004 scrivo il comunicato 33 che denuncia alcune provocazioni giudiziarie e medianiche di PM d'assalto, Digos e ROS, degli ultimi anni, come prodotto del controllo mentale ai miei danni. Il pomeriggio del 4.2.2004 riesco temporaneamente ad isolare gli attacchi degli hacker al mio computer, pesantissimi dal 7.1.2004 ossia da quando sono andato preparando la stampa della versione precedente -5 a- di questo libro.</p>	<p>il pensiero o fanno fare cose strane. La mattina del 5.2.2004 con una scusa di un'ispezione MA SENZA CHE QUESTA FOSSE POSSIBILE DALLA PRESENZA DI UN ESPERTO, mi sequestrano il computer. Questo viene analizzato (stando al registro) solo il 24.2.2004 e lo riottengo il 3.3.2004. Durante questo mese subisco attacchi uditivi maggiori, ma lavorando di più con penna e libri, recupero qualcosa della memoria di cui ero stato privato, verifico però che OGNI COSA che studio mi viene sistematicamente distrutta e che me ne ricordo quando mi concentro, solo I RIFERIMENTI per cui devo andare a rivedermi gli appunti. Mi accorgo anche che riesco a campare qui a Spoleto SOLO perché POSSO TENERE UN PO' DI LIBRI e riviste e disegni attaccati alle pareti per cui POSSO AVERE STIMOLI VISIVI MNEMONICI i più diversi, che mi aiutano a sopravvivere. È evidente che non posso perdurare così tutta la vita ed è per questo che presto inizierò lo sciopero della fame fino alla morte per vincere questa battaglia ed ottenere esami ed operazione chirurgica a spese dell'amministrazione penitenziaria presso ospedali civili e non lager-centri clinici carcerari dato che queste ricetrasmittenti mi sono state messe sottopelle DA DETENUTO e non da libero, ed a MIA INSAPUTA.</p>
<p>- 10.3.2004 distorsione a farmi ricordare una richiesta di un articolo al posto di un altro ad un mio familiare, che mo porta ad accorgermi che l'elenco di questi articoli E' SPARITO IN QUEI GIORNI DALLA CELLA</p>	<p>Utile ai miei torturatori a farmi chiedere quest'altro articolo PER SPINGERMI A FARE DENUNCE INSOSTENIBILI ED A PERMETTERE AL COMANDO DEL CARCERE A DICHIARARE LA MIA INCOMPATIBILITA' AMBIENTALE. Ma io in questi casi mi limito a descrivere l'evento per lettera SOTTO CENSURA perché occorre capire che NON AD OGNI PROVOCAZIONE SI DEVE RISPONDERE, MA DI VOLTA IN VOLTA RISPETTO ALL'OBIETTIVO CHE SI PROPONGONO COSTORO CHE SONO POI COLLEGATI O AD ALCUNI CARCERIERI SOLO OD AI SERVIZI SEGRETI CHE POI HANNO RAPPORTI ANCHE NELLE GALERE, STORICAMENTE DA SEMPRE. Questa della provocazione di denunce insostenibili è</p>

	un'altra delle tecniche di tortura carceraria psicologica usate.
- 12.3.2004 scrivendo, il termine MENDICANTE (ricordavo solo BARBONE) e il termine INDISCUTIBILE (ricordavo solo INDUBITABILE)	Ricordavo il termine BARBONE perché coincide con un nome, mentre per costruire il rimando mnemonico sono dovuto partire da DUBBIO poi INDUBITABILE quindi INDISCUTIBILE usando i “sinonimi” nel programma di videoscrittura. Ho notato anche che i nomi li ricordo più facilmente dei termini comuni e ciò è strano, è COME SE QUESTI avessero danneggiato la mia struttura mnemonica “INVERTENDO” qualcosa di simile ad una POLARITÀ ELETTRICA delle MIE SINAPSI, facilitando ricordi specifici legati alla mia vita politica familiare ed affettiva, come volessero conoscere tutto di me per qualche intenzione poco urbana (BARBONE è il cognome di un infame che ricordo perché molto noto ai tempi che furono) anziché ricordi comuni e di lavoro e per farmi ragionare “al contrario”. MA QUESTI SADICI SATRAPI NON SEMBRAVANO COMUNQUE SAPERE CHE LA STRUTTURA CEREBRALE è PLASTICA E SI RICOSTRUISCE E RIAGGIORNA COSTANTEMENTE, O FORSE LO SANNO TROPPO BENE.
Mi fanno a volte deformare il mio pensiero come quando viene fuori l'argomento dei “gulag” che considero in ogni caso tutt'altra cosa dei lager nazisti. Così come il valore, che considero nei termini politici espressi da Mao, del compagno Stalin.	SEMBRA CHE VOLESSERO “STUDIARMI” E “RIMODELLARMI” come “uomo nuovo” CONTRO LA MIA MILITANZA E PATRIMONIO POLITICO DI CLASSE OSSIA CONTRO IL COMUNISMO, ma gli è andata malissimo !

spazio bianco

..

.COMPORTAMENTO

Mi fecero –2002- fare varie cose anomale, (al di là del trattamento fisico subito), certo con l'uso di questo sistema di controllo mentale e con l'ausilio di psicofarmaci, **elettrochock** e controllomentele. Tra queste:

- buttare un orologio dalla finestra	Avvenuto: INIZIO GIUGNO 2002 – LI-
--------------------------------------	------------------------------------

- buttare un ritratto a matita, molto bello, e a cui tenevo molto che avevo disegnato a mano libera a memoria il 25.5.02 sera	come sopra
- difendermi da illazioni allucinanti circa i miei gusti sessuali (accusandomi falsamente di cose pazzesche), le mie abitudini sociali ecc. IN QUESTO IN CONCORDANZA CON LA RELAZIONE DELLO PSICHIATRA EX UFFICIALE DELL'ESERCITO, PAOLO BERNARDINI DELLA SEZIONE DI LIVORNO che mi definisce "border line" solo sulla base di poche note biografiche (PERÒ AVEVA I MIEI TESTI POLITICI, PASSATIGLI DA CHI NON SO)	come sopra
- pronunciare frasi compiute e ripetitive in una specie di delirio in cui credevo all'esistenza dei "fadalici" (termine di cui mi aveva chiesto conto un confidente – che all'epoca non avevo ancora certezza esserlo- e dei "paragnosti", il primo è un termine inesistente nel vocabolario, frasi compiute che servivano a scacciare i "paragnosti" e a chiedere l'aiuto dei compagni, simulando di essere loro e quindi cercando di avviare una forma di identificazione dei segnali di ricordo relativi a loro	come sopra
- subire accuse dichiarate come se si fosse trattato di cose che io pensavo per poi cercare di convincermi che erano miei pensieri e che così mi sentissi in colpa	come sopra
- pregare "Fatimeh..." e frasi arabe ripetutamente 50 volte inginocchiato come i musulmani (al loro scopo forse di ironizzare ed umiliarmi sulla mia conoscenza della cultura araba)	come sopra
saltare i pasti, l'aria, la lettura dei giornali e della stessa posta (abbruttimento progressivo, che le guardie stranamente non registravano in cartella scrivendo FALSAMENTE nella cartella clinica che mangiavo e dormivo e andavo all'aria regolarmente)	come sopra
- camminare nudo dalla cinta in giù per la cella battendomi alternativamente le caviglie con le mani (al loro scopo di ironizzare sul mio rispetto per le culture delle etnie dei paesi oppressi, da costoro considerati "razza inferiore")	come sopra
- piangere, durante queste torture (alternazione di ritmi cardiaci ed emotivi esaltati e depressi: tortura tipica), infatti mi cercavano di convincere che erano morti i miei familiari, mia moglie, la mia ex convivente, compagni conosciuti (al loro scopo di stabilire delle "scale di importanza" delle mie conoscenze: usavano nomi e dati SOLO DI PERSONE RIFERITE A LETTERE o ATTI CHE AVEVO RICEVUTO PER POSTA A BIELLA)	come sopra

- ammettere cose non fatte e scrivere istanze assurde (poi buttate in tutti i casi meno uno, a Livorno)	come sopra
- mettere detersivo al limone sui blindati e le finestre per impedire ai “paragnosti” di entrare	come sopra
- aggredire due agenti penitenziari la mattina del 24.5.2002 a Biella (al loro scopo di creare le condizioni per farmi internare in manicomio ed annientarmi così umanamente E POLITICAMENTE)	come sopra
- tirare 400 pugni di seguito sul muro facendomi sanguinare le mani senza mai interrompermi (al loro scopo di ricordarmi le calunnie montate da un comandante a Novara circa un compagno cui voglio bene che è solito fare questa attività di preparazione fisica)	come sopra
- parlandomi, urlandomi, accusandomi e offendendomi nella testa mi impedivano di dormire per 2 settimane di seguito a Biella e nei primi dieci giorni di giugno a Livorno	-MAGGIO- -GIUGNO- 2002 –BI- -LI-
- rivolgermi in maniera informale alle direttrici in udienza “parlandole” con la bocca chiusa credendo di essere telepatico e così allarmandole e perdendo credito nello spiegare le torture che stavo subendo	-BI- 24 maggio 2002
- battere la testa contro il vetro blindato della cella (sempre al loro scopo di farlo notare da qualcuno per farmi internare in manicomio ed annientarmi così umanamente e POLITICAMENTE)	20 MAGGIO 2002 circa –BI-
- masturbarmi 9 volte in due giorni grazie a sublimazioni verbali erotiche urlate da più voci femminili (al loro duplice scopo di stabilire un “contatto alternativo” durante la tortura, e di fiaccarmi fisicamente causandomi crisi cardiache –che poi a Livorno sono venute senza masturbarmi con questa stessa frequenza, ma “solo” 2-3 volte al giorno per i primi 10 giorni di giugno 2002, dopodiché sono avvenuti gli scontri ed i pestaggi con il tentativo di omicidio –pugno alla tempia- del 11.6.2002)	20-21 MAGGIO 2002 circa – BI-
- convincendomi IMPROVVISAMENTE durante una sua assenza momentanea in udienza il 24.5.2002 (simulando la sua voce che diceva “ORAMAI SA TUTTO”) che la vicedirettrice era dei “servizi segreti” e spingendomi ad accusarla di questo alla direttrice senza avere alcuna cognizione di questo fatto (al loro scopo di farmi passare per pazzo e farmi internare in manicomio ed annientarmi così umanamente e POLITICAMENTE)	-BI- 24 maggio 2002
- convincendomi che nella sala regia dopo l’infermeria vi erano le apparecchiature che mi controllavano, spingermi a fare una azione contro tale sala regia,	-BI- 25 maggio 2002

prontamente bloccata dalle guardie	
- accusandomi di chissà quali responsabilità che non ho penalmente in alcun senso, mi spingevano a leggere in pratica mostrandoglieli, atti giudiziari	-BI- circa 13-14 maggio 2002
- convincendomi che era morta la madre di un compagno, mi facevano sentire in colpa per aver scherzato con lui qualche giorno prima, e mi facevano portargli le condoglianze mentre non era morta nessuna madre (al loro scopo di farmi passare per impazzito e farmi internare in manicomio ed annientarmi così umanamente e POLITICAMENTE).	-BI- circa 15 maggio 2002
- convincendomi di avere poteri paranormali, mi facevano immaginare le più diverse situazioni terrificanti in senso difensivo e offensivo (come i richiami, le evocazioni, gli “ordini”, l’esplicazione di potere taumaturgico, ecc.), al loro scopo forse, come dicono, di ridermi alle spalle in una sorta di circo virtuale di “spettatori di internet” (in questo senso sesso, eresia, e cazzate varie, parevano la deformazione malata di qualche fascistoide rispetto alla ricerca telepatica ed alla storia dolciniana)	-BI- dal 21 maggio 2002 circa e –LI- dal 1 al 10 giugno 2002 e più saltuariamente fino a Spoleto metà luglio 2002
coprire ogni fonte di luce la notte per una forma di fotofobia durata 1 anno fino alla metà del 2003, iniziata a Biella e aumentata a Livorno con l’esposizione FORZATA alla luce dei neon (DEPRIMENTE) ed alla corrente d’aria (CAUSANTE STATI D’ANSIA) dati dall’obbligatorietà del blindato aperto di notte (causa, poiché l’avevo socchiuso e legato con una maglietta, del litigio con una guardia del 9-10 giugno all’origine degli scontri e pestaggi successivi)	-BI- -LI- -SP- SULMONA- -SP-
- restare a letto lunghe ore a percepire stimolazioni sessuali con eiaculazioni anestiche	LUGLIO 2002 –SPOLETO-
- difficoltà nel relazionarmi agli altri fino alla primavera del 2003 (circa 10 mesi)	-BI- -LI- -SP- SULMONA- -SP-
- difficoltà nell’esprimermi	-BI- dal DIC.2002 –LI- SULM- -SP-
- riscontro –gennaio 2004- una maggiore capacità di reazione e calma alle forme comportamentali presenti tra i detenuti rispetto alla preoccupazione che mi prendeva in precedenza, e che non era tipica mia, che ero abituato a reagire a botte subito dopo una provocazione, situazioni ripetutesi quando sono nei carceri ove non vi sono altri compagni.	

Questa storia è nata in Piemonte, ed a Biella nello specifico sono iniziate queste torture. Le modalità e le follie e la fantasia politica che denota cultura teatrale e studio psicologico di infimo spessore, di questi torturatori fascisti, documentata in questa sezione “comportamento” dimostrano, come ho accusato per iscritto a partire dal Pro-memoria al GIP di Biella del 13.1.2004, che siamo in

presenza di un tentativo di far impazzire una persona in carcere tipico delle associazioni mafiose, il che considerando che non ho mai avuto nulla a che vedere in libertà con la mafia e tantomeno con la “banda Maniero” può essere indiziante verso alcuni confidenti che ho avuto la disgrazia di conoscere, in qualità di “suggeritori di trame e soggetti teatrali” usati poi dai torturatori via radio e quindi che costoro siano controrivoluzionari disgraziati e filoamericani che volevano “dare l’esempio” o vendicarsi di qualche onta subita per mia causa secondo loro, e che si siano quindi impossessati di questa tecnologia grazie a guardie corrotte.

Cosa che spiegherebbe l’archiviazione biellese se costoro e le guardie corrotte avessero avuto coperture istituzionali tali da legittimare e giustificare l’atteggiamento della pm Soffio e del gip Passerini di non indagare sulle mie denunce.

Il che non è impossibile per i rapporti istituzionali e le amicizie di uno dei confidenti coinvolti probabilmente nella fase preparatoria (quelle delle trame e soggetti teatrali per intenderci), persona di cui dico nel Comunicato n.33.

Per questo, pur senza entrare in questi dettagli ma dando solo da rivoluzionario la mia interpretazione oggettiva e soggettiva sui moventi e le modalità di questa storia allucinante, dettagli che in questa controinchiesta non potevo (a questo stato del mio recupero progressivo di memoria) non inserire, ho querelato pm e gip biellesi, e pg dr.Burdino di Torino, alla Procura generale competente di Milano, in data 13.2.2004, a causa dell’affossamento delle querele al PG di Torino e dell’archiviazione delle querele al PM di Biella, dove è iniziata questa attività contro la mia persona, ben descritta nel Capitolo STORY BOARD del 13.6.2003 /Memoria ex art.123 CPP (in www.anarcotico.it e in www.paolodorigo.it) , attività che comprende questi reati:

- Associazione a delinquere di stampo mafioso o eversiva (di destra) in quanto tale attività è segreta, condotta con minacce e tentativi di ricatto, con l’ausilio di mezzi modernissimi e da parte di un numero elevato di persone, con scopi occulti –**linea nera nelle carceri-**
- Abuso di potere su arrestati e detenuti
- Tentato omicidio
- Istigazione al Suicidio
- Violenza privata continuata
- Offesa, calunnia, minacce di morte
- Sostituzione di persona
- Offesa a corpo politico, giudiziario, amministrativo [in quanto tale attività è segreta, condotta con minacce e tentativi di ricatto, con l’ausilio di mezzi modernissimi e da parte di un numero elevato di persone, con scopi occulti].

NOTE AL CAPITOLO ANOMALIE MEMORIA

1. [Costoro **dicono** di essere psicologi/psicologhe del DAP –DI QUI LE MIE DENUNCE PER SOSTITUZIONE DI PERSONA E OFFESA A CORPO POLITICO, GIURIDICO ED AMMINISTRATIVO- che cercherebbero di farmi recuperare ciò che ho perduto, e che, ben sapendo di avere il potere su di me di non potermi io liberare di loro fisicamente data la presenza di microchip, cercano in questo modo di “acquisire informazioni” e “obbligare il soggetto” ad una “condotta regolare”, “proponendogli” il “trattamento” ossia “offrendogli” la “strada” della “richiesta” dei benefici penitenziari e dell’abbandono della militanza politica (SIC), e al contempo proponendogli di “collaborare” al controllo di detenuti per reati di mafia, o di terrorismo stragista, o di tratta di persone umane, cioè pensando che essendo io “un cittadino normale che lavorava e pagava le tasse” anche se accusato di gravi reati, “dovrei collaborare” (SECONDO LORO, SIC) rompendo la solidarietà carceraria –che nego solo ai nazifascisti, ai pedofili, agli infami ed ai confidenti [DI QUI IL MIO SOSPETTO CHE SIANO VERAMENTE COME DICONO A VOLTE DELLA DIA poiché QUESTI SONO GLI “ARGOMENTI TIPICI” CHE QUELLI DELL’ANTIMAFIA USANO CON I DETENUTI CHE LORO VORREBBERO COSTRINGERE ANCHE SE INNOCENTI A COLLABORARE, FACENDOLI POI COMUNQUE CONDANNARE E PASSARE PER LE CARCERI PIU’ DURE SE NON LO FANNO]- cercando un mio “consenso” al loro NAZISTA SISTEMA DI TORTURA che loro giustificano con COSE A CUI OPPONGO RESISTENZA E DENUNCIA].

2. [Secondo costoro, che **dicono** di essere incaricati dal DAP, esisterebbe (me lo dicono dalla metà del 2003 circa) un "dossier" fatto da altri carcerati (se fosse vero **ovviamente** infami e confidenti dato che "la spia è peggio del ladro"), pieno di accuse le più fantasiose e deformanti la mia vita ed esistenza, "dossier" che delle "funzionarie giovani ed inesperte" avrebbero preso sul serio dopo la "fuga" di molti direttori [11 cambi di direzione in 2 anni], alcuni anche di 9° livello ministeriale, tanto che le guardie di Biella con il placet di qualche plenipotenziario del governo in rapporto con alcuni confidenti detenuti biellesi della sezione Eiv, avrebbero avuto il consenso ministeriale ad operare questo "trattamento" di controllo mentale. Una infamia duplice, insomma, sarebbe, secondo costoro, che così intendono "giustificarsi" con questa che credo sia una panzana costruita sul dato di fatto reale dell'esistenza a Biella di confidenti detenuti nella sezione Eiv (cfr. in particolare il mio comunicato n.31), il motivo di questa tortura che continua da due anni.]

1. 3. [articolo tratto dal Messaggero Veneto, ed. Pordenone, 8.6.1994 circa le calunnie di Angelo Dalla Longa sponsorizzate a scopo di sua protezione - copertura e politico controrivoluzionario, dalla Digos locale]

I Br si confessano - E Dorigo denuncia Pm e Digos Storia di ragazzi in gabbia con lo Stato come nemico

Eccoli lì, in gabbia come animali. Un ragazzo con la cuffietta alla Lucio Dalla, una giovane dagli occhi a mandorla (la madre fu principessa in Oriente), un uomo con baffi e occhiali da intellettuali e un tipo all'apparenza truce, con barba e occhiali neri, ma dalla voce mite e pacata.

Sono questi i neobrigatisti? Gli atti processuali in possesso dell'accusa dicono di sì. Ieri mattina, avvicinati con comprensibile cautela dai cronisti (difficile scrollarsi di dosso la

paura del babau...) hanno accettato di rispondere ad alcune domande. A modo loro, beninteso, ferma restando la propria identità di prigionieri politici, nemici dello Stato, della Nato e dell'imperialismo.

Battono in particolare su un punto, le nuove Br. Non vi è nulla di peggio di un compagno che tradisce. Dell'infame, insomma. Il riferimento, nemmeno tanto velato, è ad Angelo Dalla Longa. Parla Ario Pizzarelli: «Dalla Longa? Non significa più niente. E' uno strumen-

to in mano al nemico, è manovrato dal Pm e dagli uomini della Digos, dai quali ha ricevuto, per la sua collaborazione, consistenti vantaggi in termini di sconto-pena. E anche voi della stampa siete salariati, al servizio del vostro editore e per ragioni di convenienza, legati al carro del Pm. La finite di dare credibilità a Dalla Longa?».

Sì, ma lui ha scritto lettere a grappoli. Sostiene che il vero infame è Paolo Dorigo. Si alza e risponde lo stesso Dorigo: «Leggete i verbali, fateveli dare dagli avvocati. Leggete e capirete (e indica perfino pagina e riferimento preciso). Ho perfino denunciato il Pm e la Digos (tre esponenti, ndr) per aver cercato di carpirmi dichiarazioni, in quattro distinte circostanze».

Ma in che cosa ritenete inattendibile Dalla Longa? Risponde la Clerici: «So che voi cercate le notizie di colore, le storie rosa. Cercate sempre ciò che fa sensazione...». Pizzarelli riprende in mano le redini: «Lui non significa nulla, è passato al nemico. Noi rispondiamo solo al movimento, abbiamo rivendicato l'attentato di Aviano non da un punto di vista materiale, ma politico, come già accadde per tutti i grandi casi del passato, da Moro al rapimento Dezier. Siamo le Br e con questo atto abbiamo rilanciato la lotta armata». Detto da un uomo sconfitto, in "gabbia", con all'orizzonte un cumulo di anni di reclusione, bisogna ammetterlo, fa ancora un cenno effeto.

A bac

N.B.: come "ragazzi" eravamo un po' creciutelli, dai 34 ai 40 anni, a parte Clara che è del 1968, ma faceva gioco trattare così la questione, tra calunnie di un pentito fattosi scribacchino al servizio della Digos pordenonese, malversazioni di un pm la cui moglie era avvocato collega dell'avvocato del pentito nella sua stessa sede giudiziaria, la latitanza voluta degli USA dal processo anche per negarci lo spazio sui media nazionali, e questo forse anche a causa di fattori di desolidarizzazione tra i prigionieri Br-pcc una quindicina dei quali pochi giorni prima si erano dissociati dall'azione definendola estranea alle Br-pcc (cfr. Bollettino Asp 52)

7. Capitolo NRI

Tentativo di Narcotizzazione e RadioIpnosi

“La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell’individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti.

Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti del rispetto della persona umana.”

Art.32 della Costituzione della Repubblica Italiana, 1947

Riferimenti culturali all’ipnosi clinica (volontaria) o di altro genere si hanno a partire da Charcot, Mesmer, Freud. Nell’esperienza antica dei magnetizzatori e in quella più recente degli ipnotici, vi è alla base una condivisione del procedimento da attuare tra “medico” e paziente, che nel caso di cui tratta questo dossier non vi è affatto (vedi “La scoperta dell’inconscio. Storia della psichiatria dinamica” di Ellenberger, Bollati Boringhieri). A volte è usata in campo poliziesco. Se l’ipnosi viene attuata mediante narcotici e sonniferi ipnoinducenti (Capitolo NS) o per radioipnosi, non si può parlare, nel caso il “paziente” coscientemente non accetti o rifiuti questa cosa, di condivisione. Se questo avviene su prigionieri politici e comunque su persone di cui non sia ancora accertata la malattia mentale da curare in un ospedale psichiatrico (il che non esclude il rispetto dei diritti umani: l’Ordinamento penitenziario vale sia per i detenuti che per gli internati), e se questo appunto avviene subdolamente o è inevitabile da parte del “paziente”, ecco che l’”ipnosi”, tentata o riuscita, è una forma di tortura psichica più o meno prolungata e grave a seconda degli effetti collaterali che genererà sul prigioniero, ivi compresa la morte per “suicidio” (es. Stammheim 18.10.1977).

Analogamente si può parlare di tortura nel caso di interrogatori o processi sommari quando dei farmaci e delle particolari condizioni ambientali (per l’ipnosi si consiglia da sempre lo spazio più confortevole possibile e non certo una cella carceraria dove comunque la “terapia sessuale” psicoanalitica è attuabile a letto –cfr. D.L.Araoz, Ipnosi e terapia sessuale, Casa editrice Astrolabio–) generano uno stato di confusione mentale, allucinazione ed ipertermia ed altri effetti tali da dare oltre alla condizione psichica di umiliazione e violenza, una condizione reale di dolore fisico percepito per un tempo più o meno lungo. In genere l’ipnosi si dimentica, la catalessi no.

Dimenticandola, sempre che si sopravviva allo shock, la tortura sarà più difficile da dimostrare, ma non per ciò meno reale.

Giuridicamente si ritiene non cosciente dei propri atti il soggetto che sia stato costretto al compimento di una certa azione in stato di ipnosi (a me per esempio son riusciti a far distruggere un ritratto che amavo molto e a gettare un orologio di un certo valore dalla finestra, dal 1 al 10 giugno 2002 a Livorno). Tale stato esclude infatti l’intervento della volontà dall’azione, e rende impossibile ritenere il soggetto responsabile e conseguente punibile, quanto cosciente ed attendibile durante tale condizione.

In psichiatria forense l’ipnosi rientra tra le casistiche di “coscienza ristretta” in cui appunto un soggetto è dipendente dalla volontà di un altro e guarda alle cose in maniera unilaterale e acritica.

Nei casi di ipnosi volontaria, la si considera metodo terapeutico, in questo caso si induce attraverso una suggestione nel soggetto uno stato di sonno incompleto che permette la liberazione di stati d’animo repressi determinati da situazioni conflittuali o traumi.

Sul piano medico, le teorie ed i principi etici si diversificano a seconda che le esprimano specialisti di scuola neurologica (psichiatri) o psicologica. Una concordanza tra questi due indirizzi la si ritrova a proposito dell’ambiente. È generalmente ritenuto che il luogo in cui si somministra l’ipnosi debba essere il più confortevole possibile.

Secondo Braid, che del termine ipnosi (dal greco hypnos) fu il coniatore, la trance e l’ipnosi ai diversi gradi si induceva anche per mezzo di un oggetto luminoso che il soggetto doveva fissare e che doveva essere tenuto più in alto rispetto alla luce dei suoi occhi, e che dipendeva, in condizioni naturali, da un processo di

affaticamento della mente, che agiva così di nuovo sul corpo inducendo appunto della trance con un processo in questo caso fisiologico. Vi sono tre gradi di ipnosi: piccola, media e profonda. “Nella media ipnosi si registra un’immobilità e un riposo muscolare in cui risulta impossibile qualsiasi movimento, come nella piccola ipnosi”, ma in cui “la coscienza del soggetto non è più integra e, al suo risveglio, si nota un’amnesia. Spesso si ha la diminuzione della sensibilità al dolore.” “Nella ipnosi profonda, il soggetto è in grado di compiere movimenti automatici”, come gesti delle mani o movimenti dei piedi “può rispondere alle domande senza svegliarsi e la coscienza tipica dello stato vigile è completamente abolita”. L’amnesia è però totale e “la sensibilità al dolore è qui praticamente abolita e il soggetto è in uno stato muscolare di anestesia completa.” [Enciclopedia “Psicologia, conoscere se stessi e gli altri” curata dallo psichiatra e criminologo Vittorino Andreoli, Armando Curcio editore, pag.1918]

Nella catalessi, per periodi più o meno lunghi in completa immobilità, solo di tanto in tanto interrotta spontaneamente e sotto la spinta di adatti stimoli da movimenti di cui il paziente non si rende conto. In stato di catalessia è possibile conservare assai a lungo, oltre i limiti della normale stanchezza, gli atteggiamenti che sono passivamente assunti. La catalessia può essere provocata da psicofarmaci (vedi Capitolo 5 - PF, Haldol Decaonas).

“Sono stati fatti studi sulla possibilità di somministrare l’ipnosi per radio, per televisione o tramite nastro registrato, esperimenti che, a detta dei ricercatori, hanno dato risultati positivi.” [idem, pag.1919]

Gesti automatici e rispettivi legati ad una specie di rito telepatico mi furono fatti compiere a Livorno per ipnosi via radio sotto psicofarmaci tra il 1 e il 10 giugno 2002, soprattutto a letto ma anche di giorno, sia per condizionarmi ulteriormente che per tenere alto il mio ritmo cardiaco che per verificare il mio stato di ipnosi.

In sintesi per definire il procedere delle forme di tortura psicologica da me vissute e denunciate [di cui al sito internet www.anarcotico.it e www.paolodorigo.it il testo “Story board-Schema degli effetti collaterali” qui nel capitolo 25], si può dire che, in seguito al disporsi delle condizioni di interruzione sistematica del sonno nottetempo, affaticamento e stress mentale, preparazione “psicologica” data dallo stillicidio di atti repressivi, provocazioni, reazioni e conseguenti sanzioni disciplinari che limitavano ulteriormente i miei spazi di vivibilità, si arriva ai primi disturbi uditivi a Biella tali da impedirmi completamente per quasi due settimane di dormire nel mese di maggio 2002 e poi all’assunzione, dal 24 al 26 maggio 2002 sera, di psicofarmaci che mi permettono di dormire. Dal 27 maggio, arrivato ormai il giorno prima a Livorno dopo un pestaggio delle guardie alla partenza, rifiuto qualsiasi psicofarmaco, ma la estrema rigidità del trattamento, condizioni ambientali e di vivibilità ai limiti della deprivazione sensoriale e dell’umiliazione permanente, il disturbo sistematico e normato del sonno con l’impedimento a chiudere il blindato e la luce al neon sugli occhi, con l’impossibilità di guardare fuori dalla finestra per periodi prolungati causa la grata allucinante apposta all’interno davanti alle sbarre stesse, con la dipendenza per ogni cosa dalle guardie con conseguenti attese di ore e ore e anche di giorni per avere piccole cose come anche l’accendino per scaldarsi l’acqua per la camomilla, o la scopa per 5 minuti per pulire la cella, o il poco tempo di accesso all’aria quotidianamente (50-55 minuti), l’impedimento a qualunque forma di socialità (isolamento totale), nonché forse la somministrazione nottetempo degli psicofarmaci da me rifiutati e prescritti dallo psichiatra, mi portarono a subire delle vere e proprie forme di aggressione verbale e di “processi” uditivi e fisici (cioè sentivo offese e domande ed interferenze di pensiero oltre che dolori acuti alla testa, alla dentatura, al cuore, ai testicoli, agli stinchi) ripresi dopo un paio di giorni dal mio arrivo a Livorno –dato che erano iniziati il 10 maggio-, in condizioni di coscienza alterata, come di vivere in una realtà orrenda ed allucinante, in cui ai forti dolori ed alle rare stimolazioni sensoriali si aggiungeva un bombardamento costante di offese, minacce ed accuse e di forme simili ad un interrogatorio sotto tortura i cui contenuti appaiono col senno del poi finalizzati alla “confusione mentale indotta” con temi come la reincarnazione dei morti, l’eresia, che venivano mescolati alle suggestioni o ai tentativi di induzione del mio pensiero passando per le abitudini sessuali o di vita, le amicizie, i precedenti processi penali subiti, urlando la “notizia” fasulla della morte di questa o quella persona, e via dicendo, fino alla riproduzione di particolari rumori come forti colpi, botti, ecc. [cose in genere ripetute anche successivamente ma non più in una condizione fisica simile, in un caso questo ultimo caso è avvenuto alla presenza di un altro detenuto in socialità con me qui a Spoleto].

Condizione nella quale, a Livorno, ero in stato di insonnia permanente, di giorno poi non mangiavo quasi più nulla, (dal 3 al 10 giugno), bevevo poca acqua e solo un po’ di aranciata, avevo la gola sempre secca, non leggevo né scrivevo corrispondenza, soffrivo di ipertermia, mi allenavo a tirare pugni sul muro (anche 3-400) senza sentire alcun dolore, nonostante le conseguenti piccole ferite alle nocche, dimenticavo di chiedere di

Paolo Dorigo, Controinchiesta su una operazione di controllo mentale totale nelle carceri italiane
del XX e XXI secolo, 7° e ultima edizione

andare all'aria (e nessuno mi veniva a dire se ne volevo usufruire). In questo periodo in particolare subii 7 attacchi di diversa intensità al cuore, non è chiaro se percepiti solo dalla ipersensibilizzazione indotta da questa condizione, o se reali, dato che la verifica ECG è stata effettuata solo 9 giorni dall'ultimo di questi attacchi.